Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
8 luglio 2022 / n° 26 - Settimanale d'informazione regionale

Una valanga di cocaina

Friuli supermarket della droga. Triplicati i sequestri della polvere bianca

LA UDINE DEL FUTURO

21 Dossier di dieci pagine sulla città e sulle iniziative culturali e di spettacolo di questa estate

QUEL MONDIALE A TRAZIONE FRIULANA

43 Sono passati 40 anni dal successo in Spagna nel 1982, diventato un mito per tutte le generazioni

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Speciale Udine

La città cambia volto

Allegato inserto di 10 pagine
"DOSSIER UDINE"

IL CASO

Cresce il germe della dispersione nascosta

Rossano Cattivello

L'unico strumento che abbiamo a disposizione per valutare la qualità della scuola è rappresentato dalle prove Invalsi. Il test che viene impartito a campione nei tre livelli di istruzione (elementari, medie e superiori) da diverse parti è criticato, però è l'unico metro oggettivo di misura. E solo quello che si può misurare si può migliorare.

I dati nazionali del 2022 dicono che le conseguenze della pandemia sui livelli di apprendimento (con lunghi periodi di chiusura delle scuole e l'adozione della Didattica a distanza) sono state lasciate alle spalle. A livello regionale, bambini e ragazzi del Friuli-Venezia Giulia si confermano nella parte alta della classifica. Il dossier di quest'anno, però, mette in evidenza un fenomeno che finora non era mai stato analizzato (e tantomeno quantificato). È quello della dispersione implicita. Normalmente, infatti, le statistiche parlano degli studenti che abbandonano il percorso di studi senza giungere al diploma. Ma c'è un altro problema che riguarda tutti quei giovani che terminano regolarmente la scuola senza però avere acquisito le competenze di base necessarie. Tali studenti sono quindi a forte rischio di avere limitate prospettive di inserimento nella società (e nel lavoro), molto simili a quelle degli studenti che non hanno concluso la scuola secondaria di secondo grado. Tale forma di dispersione scolastica è stata definita implicita, appunto, o nascosta. La nostra regione, in questo caso, ha l'indice più basso dell'Italia, ma è in crescita costante. Nel triennio analizzato dal dossier Invalsi ha raggiunto il 2 per cento. Poca cosa, verrebbe da dire, ma il fenomeno potrebbe diffondersi anche nelle scuole friulane. Lo dimostra il dato nazionale che ha già raggiunto praticamente il 10%, mentre in alcune regione è già oltre, con maglia nera la Campania che ha il 19,8 per cento di dispersione nascosta (l'anno scorso la Calabria era addirittura al 22%). Molti di questi giovani del Sud però troveranno lavoro nelle nostre fabbriche, nei nostri uffici pubblici e nei nostri ospedali.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

SOA
Nord
Alpi
CONCESSIONARIO
Culligan

Inchiesta

E' boom anche per l'acquisto in Internet dei derivati sintetici, soprattutto Gbl e Ghb (droghe dello stupro) che allentano i freni inibitori

Il mercato della droga

FOTOGRAFIA DELL'ABUSO. Cresce il consumo di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina e cannabis, mentre le piazze di spaccio si spostano online

Valentina Viviani

Pandemia, crisi economica, guerra: sembra che nulla riesca a fermare il mercato della droga. Lo confermano i dati della relazione annuale della Direzione centrale dei servizi antidroga del Ministero degli Interni relativi al 2021. A livello nazionale non solo si evidenzia un netto aumento dei sequestri di droga rispetto all'anno precedente, ma il risultato è il quarto, per quantità, dal 2000 a oggi. In particolare, in Friuli Venezia Giulia nel 2021 sono state effettuate 349 operazioni antidroga, con un decremento dell'8,64% rispetto all'anno precedente. Ciò nonostante i quantitativi di sostanze sequestrate sono aumentati del 146,61%, passando da 143 chilogrammi del 2020 ai 352 dell'anno scorso.

In cima alla classifica, sia in Italia che nella nostra regione, la cocaina, che, arrivando in Fvg ai 162 chilogrammi sequestrati nel 2021, non solo rappresenta circa la metà del volume totale degli stupefacenti sequestrati, ma praticamente vede triplicata la sua circolazione. L'andamento dei primi mesi di quest'anno sembra inoltre confermare il rilevante aumento dei volumi sottratti al mercato illecito. Si tratta di una crescita costante e dall'andamento esponenziale, determinati da una serie di fattori, tra i quali spiccano il fatto che il nostro Paese sia un rilevante punto di snodo e di passaggio verso altri mercati. L'incremento percentuale più importante in Fvg, però, lo segna l'eroina, che passa dai 2 chili scarsi del 2020 agli oltre 8 dello scorso anno, crescendo di quasi 4 volte in soli 12 mesi. A causa delle peculiari caratteristiche della domanda, circoscritta e riferibile a un numero pressoché stabile di consumatori, l'uso di questa sostanza è stabile nel tempo.

Il risultato del 2021 conferma anche che la cannabis resta uno degli stupefacenti più usati nel nostro Paese. A livello italiano rappresenta da sola oltre due terzi di tutta la droga individuata dalle Forze di Polizia, a dimostrazione di un livello costantemente elevato della domanda. Nella nostra regione sono stati sequestrati 136 chili di derivati dalla cannabis, nel dettaglio 26 chili di hashish e 110 di marijuana.

non conosce crisi

In calo le quantità sequestrate di droghe sintetiche, anche se crescono quelle in forma liquida, come Gbl e Ghb, noti come "droghe dello stupro", tornate alla ribalta per un vasto fenomeno di spaccio on line. E proprio internet e i social network che, permettendo comunicazioni anonime, sono diventati strumenti molto diffusi nell'attività di spaccio.

In Fvg per reati legati agli stupefacenti sono state denunciate 523 persone, con 220 arresti, delle quali 192 stranieri (pari 37% del totale regionale), mentre i minori sono stati 32, cioè il 6%.

Infine le vittime dell'abuso di sostanze nel 2021 sono state 12, mentre il picco dell'ultimo decennio il valore più alto era stato registrato nel 2020 con 13 decessi.

CHI SONO I CONSUMATORI

Nessun identikit, tutti cercano lo sballo

In prima linea a contrastare il traffico delle sostanze stupefacenti sul territorio ci sono le forze dell'ordine. Ovviamente il loro è anche un punto di osservazione privilegiato per valutare il fenomeno, sia dal punto di vista sociale che giudiziario. Per questo abbiamo interpellato il Capo della Squadra mobile di Udine, **Massimiliano Ortolan**, che ha commentato i dati emersi dal report 2021 della Direzione centrale dei servizi antidroga del Ministero degli Interni.

"Una doverosa premessa riguarda il fatto che si tratta pur sempre di una statistica, per cui il dato puntuale riportato risente di tutte le possibili varianti. Faccio un esempio: il quantitativo sequestrato di eroina nel 2021 in Friuli Venezia Giulia è 4 volte quello del 2020, ma presumibilmente il numero di fruitori non è quadruplicato. Era piuttosto il dato di due anni fa a essere parziale. Per questo motivo ha più senso seguire le tendenze in periodi di tempo più lunghi. Detto ciò, ovviamente sappiamo che anche nella nostra regione circolano tutti i tipi di sostanze e che cocaina e cannabis sono in cima alle preferenze dei consumatori. Per questi ultimi non è possibile stilare un identikit, tanto sono varie le tipologie di persone che assumono droghe nelle circostanze e per gli scopi più differenti. Ci sono i ragazzi che fumano canne a scopo 'ricreativo', ma ci sono anche i professionisti adulti che cercano di gestire lo stress lavorativo attraverso la cocaina. Ci sono i 'tossici' che ancora consumano eroina e ci sono quelli che usano droghe sintetiche, in genere quelle dello stupro comprate online, per festini a base di eccessi. Insomma, la droga non è più riservata a gruppi specifici e ben identificabili, ma più trasversale. Inoltre anche i prezzi sono accessibili a grandi fette di popolazione. Basti pensare che un grammo di cocaina, che è la sostanza più cara, costa mediamente 100 euro, ma che adesso gli spacciatori preparano dosi anche inferiori al grammo, per raggiungere più clienti possibile. Le sostanze in Fvg arrivano prevalentemente dalla rotta balcanica, ma anche dal veneto, dove giunge da Mediterraneo o Nord Europa". *(v.v.)*

Massimiliano Ortolan

con il sostegno di

UDINE 11 - 18 LUGLIO 2022

Confini
Borders and land's identity

ARENA NICO PEPE

11 LUGLIO 2022 ORE 20.00
O IMMAGINI BELLE!
Ovvero il fascino del cantar l'effimero
concerto finale a cura di Marco Toller
con il coro della Nico Pepe

12 LUGLIO 2022 ORE 21.00
PLAY
Samuel Beckett
con gli allievi del
Department of Theatre
Faculty of Theatre and Film,
Babeș – Bolyai University
Cluj Napoca - Romania

a seguire

VOGLIO UN PAESE
con gli allievi della
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Udine - Italia

a seguire

APRITE QUELLA PORTA
drammaturgia, regia e interpretazione
Pietro Cerchiello

13 LUGLIO 2022 - ORE 20.45
LA PRINCIPESSA AZZURRA
Compagnia Teatro la Fuffa
Regia: Filippo Capparella e Saskia Simonet
con: Filippo Capparella, Francesco Garuti,
Saskia Simonet, Simon Thöni
Occhio esterno: Adrien Borruat
Tecnica: Emile Schaer
Produzione Teatro la Fuffa
co-produzione
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

ACCADEMIE DI TEATRO OSPITI

Department of Theatre
Faculty of Theatre and Film,
Babeș – Bolyai University
Cluj Napoca - Romania

MA Acting at Drama Centre
London Gran Bretagna

Accademia Teatro DIMITRI
Verscio - Svizzera

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Udine - Italia

ARENA NICO PEPE

14 LUGLIO 2022 ORE 21
FRA TUTTI TU
di e con Giacomo Andrea Faroldi

15 LUGLIO 2022 ORE 21.00
DEMENTIA
Lavoro collettivo di fine formazione
regia Volker Hesse
con gli allievi della Teatro Dimitri
Verscio - Svizzera

16 LUGLIO 2022 ORE 21.00
MACBETH
William Shakespeare
regia e interpretazione Paul Goodwin
musica dal vivo a cura di Dmitriy Saratsky

18 LUGLIO 2022 ORE 21.00
ORESTEA
le regole dei giogo
con gli allievi diplomati della
Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi
Milano - Italia
regia e drammaturgia Maurizio Schmidt
produzione Artesia Sicilia e Farneto Teatro

in collaborazione con

main partner

COLLABORAZIONE
A.D.E.B. Associazione Danza e Balletto/Udine
per il premio vetrina di Danza Contemporanea
per autori/interpreti
WHAT WE ARE

uscfud

Bando CONFINI REGIONE FVG
Direzione Artistica: **Claudio de Maglio**
Vettori Ultramondo
Diana Barillari, Barbara Gortana, Marco Lestani, Nadia Peressutti

Il proporzionale con voto di preferenza potrebbe riavvicinare i cittadini alla politica, ma i maggiori partiti non lo vogliono

Opinioni

CONNESSIONI Luigi Papais

La cura contro la fuga degli elettori

OLIGARCHIA

ORMAI ALL'INTERNO DEI PARTITI È IL VERTICE (E SPESSO IL LEADER IN SOLITARIA) CHE SCEGLIE CHI SARÀ ELETTO

Gli ultimi dati elettorali segnalano che il rapporto politici-elettori si è decisamente rotto. In verità, dovunque all'estero cala la partecipazione al voto, ma da noi le percentuali di affluenza ai seggi sono sempre state assolutamente più alte. Il non avere un rapporto diretto con il candidato da eleggere al Parlamento è una delle ragioni del disinteresse verso la politica. Far decidere tutto alla conduzione oligarchica delle coalizioni o peggio ancora alle scelte in solitaria di un singolo leader, portano ad aspettative che poi non trovano realizzazione, aumentando la sfiducia nei partiti e nelle istituzioni.

Constatiamo in questi giorni il malessere dei parlamentari che soffrono la sindrome da taglio dei seggi, che nel 2023 scenderanno del 37 per cento rispetto agli attuali. Infatti, si stanno pentendo della scellerata proposta di modifica costituzionale, che porterà alla prossima riduzione anche coloro che ne hanno promosso tale amputazione. Il malessere del M5S è in buona parte originato da questa sindrome poiché tutti, una volta entrati nel sistema, vorrebbero rimanerci a ogni costo, cambiando se del caso casacca politica più volte e consegnandosi fin da subito al miglior offerente. La posta in gioco potrebbe essere quella della rielezione; in caso contrario c'è sempre la riserva di poltrone alternative di nomina statale o parastatale. L'importante è non perdere privilegi e continuare a fare i mestieranti della politica. Da qui la crescente disaffezione da parte della maggioranza dell'elettorato che, al contrario, immaginerebbe di avere a che fare con candidati dediti al servizio disinteressato della cosa pubblica.

Manca il rapporto diretto con i candidati, mentre i parlamentari attuali pensano solo a come salvare la propria poltrona

Cittadini in visita alla Camera dei Deputati

Allora, il voto con sistema proporzionale e con preferenza al singolo candidato potrebbe riavvicinare quella larga fetta di elettorato, per lo più moderato, poco propenso ad avere parlamentari totalmente succubi dei vertici oligarchici che guidano i partiti. Lo si è visto alle ultime amministrative, dove sovente gli organigrammi prefigurati dalle colazioni sono stato rovesciati dalle scelte fatte dagli elettori in favore di persone ritenute più capaci di dar loro ascolto e di rispondere direttamente a essi circa le loro decisioni. Ma il ritorno al proporzionale, per quanto necessario, non sembra essere d'interesse per i più grandi partiti delle due coalizioni. Per i loro leader è meglio la cooptazione di partito rispetto alla scelta diretta dell'elettore.

Restituire a quest'ultimo il diritto di scegliere i propri rappresentanti aumenterebbe la sua integrazione nel sistema politico e una crescita della partecipazione alla vita politica del Paese, che ormai interessa solo agli addetti ai lavori. Non lamentiamoci poi se la politica italiana sarà quella irritante alla quale stiamo assistendo anche in questi giorni, dove in molti vorrebbero 'licenziare' Draghi, ma contemporaneamente non perdere anticipatamente la loro poltrona.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Agagn. Contrazion dolorose che ur ven tes mans ai sparagnins cuant che a àn di vierzi il tacuin.

Femine. La Bibie e conte che Diu le vedi creade rompint une cueste a Adam. Par chel, Adam al fo il prin om a dî al Signôr: "Oh, ce roture cheste femine!"

Onestât. L'unic puest tal mont dulà che si è sigûrs di viodile al è a Florence, in "Vicolo dell'Onestà".

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

*Se Ulisse era famoso anche per il cane Argo,
Enrico Letta lo è divenuto per il 'campo largo',
una formula che descrive una sorta di ponte
per collegarsi al partito di Grillo e Conte.
Ma avere un campo esteso ora che non piove
mette questa ipotetica alleanza a dure prove
tanto che l'idea ha avuto un solo esito felice
e cioè il cambio della unità di superficie.
Infatti, se prima la misura dei campi era l'ettaro,
per il citato 'campo largo' si utilizza il 'Lettaro'.*

La comunità delle Dolomiti friulane ha gli anticorpi contro i possibili 'furbetti'

Turisti per finta

Panorama sulla vallata di Sappada

SAPPADA. Una donna vorrebbe affittare per un anno un appartamento... per chiedere così il reddito di cittadinanza. L'insolita richiesta giunta all'Ufficio del turismo

Valentina Viviani

Caldo, stress e grande flusso turistico possono generare situazioni bizzarre e al limite del misterioso.

Sono passati solo pochi giorni, infatti, da quando le operatrici dell'Ufficio turistico di Sappada hanno ricevuto un messaggio che è sembrato da subito insolito. Apparentemente conteneva la richiesta di affittare un appartamento nella località dolomitica per un anno intero.

MESSAGGI MISTERIOSI

"A Sappada di solito affittiamo case per la stagione, estiva o invernale – spiegano dalla direzione dell'Ufficio turistico -. Le locazioni di un anno sono rare e i proprietari prima di accettare un contratto così prolungato vogliono essere sicuri delle persone cui affideranno la loro proprietà. Per questo motivo, appena giunta la richiesta, abbiamo ritenuto di chiamare al telefono la signora, per chiarire meglio i dettagli e indirizzare le ricerche".

Quando l'operatrice ha richiamato il numero sconosciuto, all'altro capo del filo ha risposto la voce di una donna, presumibilmente di 40 anni, con un forte accento straniero, forse spagnolo, che ha specificato che l'affitto di 12 mesi sarebbe stato per due persone e che le sarebbe servito per richiedere la residenza nel comune montano.

L'operatrice si è stupita della necessità, ma la signora ha spiegato con naturalezza che la residenza "serve per ottenere il reddito di cittadinanza". Una richiesta più che insolita, quindi, anzi, oltre il limite della legalità. Il reddito di cittadinanza è uno strumento che dovrebbe sostenere economicamente persone in difficoltà, aiutandole contemporaneamente a trovare un'occupazione.

Dalla sua introduzione, nel 2019, non ha mancato di suscitare polemiche soprattutto per la sua applicazione.

CONTROMISURE

Dubbi e perplessità non vanno confusi, però, con il rischio che alcuni cerchino di approfittarsi della possibilità di ottenere il sussidio pubblico, magari trasferendo la residenza in Italia in maniera poco limpida, come potrebbe essere successo nel caso in questione.

"La vicenda ci ha meravigliato molto – commentano le operatrici dell'Ufficio turistico – proprio perchè non ci era mai capitata una cosa del genere prima d'ora. A Sappada, però, se qualcuno vuole provare a fare il furbo, non avrà vita tanto facile, perchè la comunità ha anticorpi molto forti contro i possibili furbetti".

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

Anche grazie al contributo della Fondazione Friuli, artisti provenienti da tutto il mondo sono di nuovo impegnati a Grimacco nella ricerca e nella sperimentazione. L'obiettivo è avviare sul posto progetti ispirati dalla conoscenza del luogo

E' aperto il laboratorio di frontiera

Fino al 17 luglio a Topolò, la frazione più 'popolosa', una ventina di abitanti, del comune di Grimacco, a poca distanza dal confine con la Slovenia, torna la manifestazione internazionale, arrivata alla 29a edizione.

La ormai celebre manifestazione 'Stazione Topolò-Postaja Topolove' tocca vari campi dell' arte e della comunicazione con filmati, disegno, fotografia, musica, poesia e teatro.

Stazione di Topolò non è un festival vero e proprio, ma un piccolo-grande laboratorio di frontiera, la frontiera italo-slovena della Benecija, dove gli artisti sono impegnati della ricerca e della sperimentazione e si incontrano culture, lingue, suoni che provengono da tutto il mondo. L'idea è che vengano realizzati sul posto progetti ispirati direttamente dal contatto, dalla conoscenza del luogo, che diventa così il motore e non lo scenario passivo degli eventi: è la sperimentazione che si innesta sulla tradizione.

Proiezione di un'edizione passata

NELLE VALLI

Il paesino di Topolò è disperso tra le montagne delle valli del Natisone. Le case sono molto compatte e separate solo dalle strette vie pedonali a selciato. Gli artisti delle varie discipline, provengono da diversi Paesi del mondo e vengono ospitati nel piccolo borgo dove effettuano l'intervento sulla base degli stimoli ricevuti dal luogo stesso. Non ci sono bar a Topolò, né negozi. Qui finisce l'asfalto, non ci sono collegamenti con il fondovalle e restano solo venti abitanti dei 400 che furono.

Gli incontri avvengono nelle piazzette, nei vicoli, nei fienili, anche nei boschi che assediano il paese senza palchi, senza quinte, senza separazione tra abitanti, artisti e pubblico tanto da ricavarne un'impressione di partecipazione corale. Nei primi anni il fenomeno del festival è stata una piccola rivoluzione dopo decenni di tensione, per la vicinanza con la cortina di ferro, e di spopolamento. Capitava che quando gli artisti andavano a visitare le piccole frazioni disseminate per le valli, ai carabinieri arrivassero segnalazioni su movimenti sospetti e potenziali sovversivi.

FUORI ORARIO

Gli appuntamenti avvengono 'verso sera', 'al tramonto', 'nella notte', 'con il buio'. E tutto è gratuito.

E' possibile visionare il programma completo sul sito www.stazioneditopolo.it

PROGRAMMA

Venerdì 8 luglio
Alle 18.00, Glasovi incontro con Bottega Errante e i suoi autori

Sabato 9 luglio
Alle 17.00, Glasovi Alina Marazzi incontra la scrittrice Helena Janeczek a seguire Facciamo cose con Giulio con Paola Deffendi, Claudio Regeni, Alessandra Ballerini e Pif

Domenica 10 luglio
Alle 10.00, dalla chiesa Escursione lungo il sentiero Neiwiller ai cippi di confine e piccolo archivio di Badolato

Giovedì 14 luglio
Alle 18.00, Glasovi su I Turcs tal Friul di Pier Paolo Pasolini e El critoleo del corpo fracassao di Biagio Marin

Venerdì 15 luglio
Alle 19.00, presentazione del progetto The Other Radio nell'ambito di Go Borderless 2025 Presentazione del progetto Moving Cinema in collaborazione con Zavod Otok

Sabato 16 luglio
Alle 17.00, casa Julijova PermaCultural. Lavoro interattivo legato alla permacultura Incontro con l'artista neozelandese Sandra Sarala a seguire Foreste elettriche

Domenica 17 luglio
Alle 16.00, passeggiata elettromagnetica con l'Impero della Luce

BUTTRIO

Nuova autoemoteca in Danieli

Flora e Benedetti

La nuova autoemoteca dell'Afds Udine è stata svelata in anteprima al vertice e al personale della Danieli, che ha finanziato l'acquisto del mezzo strategico per la tenuta dell'autosufficienza di sangue. È stata così parcheggiata per due giorni nel piazzale del quartier generale a Buttrio, dove è stata visitata dal presidente **Gianpietro Benedetti** e dal Ceo Giacomo **Mareschi Danieli**, accompagnati dalla vicepresidente di Danieli Academy **Paola Perabò** e dal direttore acquisti del gruppo Danieli **Marco Di Giacomo**. A mostrare il mezzo è stato il presidente provinciale dell'Afds **Roberto Flora** assieme alla giunta dell'associazione di volontariato al completo, composta dai vicepresidenti **Mauro Rosso**, **Donnino Mossenta** e **Marco Rossi**, e al presidente della sezione dei donatori di sangue della Danieli **Andrea Scalas**. Nel giorno successivo anche molti dipendenti della Danieli hanno potuto visitare il veicolo. A fine luglio è prevista la presentazione ufficiale del mezzo alla popolazione con un momento di festa nel centro storico di Udine.

COLLOREDO DI M.A.

Paladino degli Ogm bocciato dalla Ue

Il divieto di coltivare mais geneticamente modificato previsto dalla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia non è contrario al diritto dell'Unione Europea, se ha lo scopo di evitare la presenza accidentale di Ogm in altri prodotti e se risulta necessario e proporzionato all'obiettivo. Lo ha deciso la Corte di giustizia Ue intervenendo sul ricorso dell'agricoltore **Giorgio Fidenato**, multato per aver piantato granturco Ogm. La vicenda risale al 2015 quando Fidenato, noto paladino di battaglie pro-ogm, seminò la varietà di granturco transgenica Mon810 in un campo a Colloredo di Monte Albano e venne multato dai servizi ambientali della Regione per aver violato la legge regionale. Fidenato fece ricorso contro la decisione al Tribunale di Pordenone. A inizio 2021 il giudice ha inviato domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte Ue, che ora ha pubblicato la sua decisione. (*d.m.*)

Nuovo percorso della salute

LESTIZZA. L'itinerario collega i campi sportivi del capoluogo e della frazione di Santa Maria. La presentazione ufficiale si terrà venerdì 15 luglio

Un parco giochi lungo l'itinerario

Sarà presentato venerdì 15 luglio, alle 18 nel campo sportivo Santa Maria di Sclaunicco, il "Percorso nel Medio Friuli, tra campagna, natura e arte", realizzato nell'ambito del progetto "Fvg in Movimento. 10mila passi di Salute". Con questo suggestivo itinerario il Comune aderisce alla rete regionale dei 70 Comuni per 59 percorsi, coordinata da Federsanità Anci Fvg e realizza una 'buona pratica' per promuovere salute e invecchiamento attivo.

Interverranno il sindaco di Lestizza **Eddi Pertoldi**, il responsabile del Servizio Prevenzione cardiologica e cardiologia territoriale dell'Asufc **Lucio Mos** e il presidente di Federsanità **Giuseppe Napoli**.

Il nuovo percorso sarà presentato dagli assessori **Mattia Cappellaro** e **Grazia Ecoretti**. Seguirà una passeggiata lungo l'itinerario, in collaborazione con le associazioni locali e i gruppi di cammino.

Il percorso, lungo circa 5 chilometri, collega il campo sportivo di Lestizza con quello di Santa Maria, due aree importanti per praticare l'attività fisica e motoria a tutte le età, da soli o in compagnia, finalità prioritarie del progetto. Esso attraversa luoghi simbolo, tra cui la villa veneta Busolini-Bellavitis, sede della Biblioteca comunale, la chiesetta di San Biagio e la storica villa della famiglia Fabris. Si tratta di un itinerario immerso nel verde e caratterizzato da essenze arboree autoctone e circondato da terreni coltivati a mais e vigneti. La camminata può proseguire collegandosi ad altri suggestivi itinerari del Medio Friuli, con Orgnano di Basiliano e poi, verso Flambro, in Comune di Talmassons.

Nel 2020 la festa per i 60 anni di attività è stata rimandata, ora si attende il rinnovo del direttivo

Obiettivo giovani

SAN GIORGIO DI NOGARO. La locale sezione Afds punta a un ricambio generazionale del vertice per attirare nuovi volontari alla donazione del sangue

Daniele Paroni

I giovani: questa è la priorità della sezione Afds di San Giorgio di Nogaro, guidata dal presidente **Fausto Scapinello** che, giunto al secondo mandato, ben volentieri vorrebbe cedere il testimone. All'interno del direttivo c'è un donatore, **Sebastiano Baldin**, classe 1997, ed è lui che sta facendo un grosso lavoro su questo fronte. Il prossimo anno, ad aprile, ci sarà il rinnovo del consiglio direttivo e l'auspicio è che ci siano altri innesti di giovani leve.

"Giovani chiamano giovani – dice il presidente Scapinello giunto al secondo mandato – solo così possiamo creare il giusto ricambio e portare idee fresche e nuove".

Lo stesso presidente evidenzia come dopo una prima fase di dono, può capitare che il giovane volontario lasci temporaneamente, ma poi, solitamente attorno ai quarant'anni, la stessa persona torna in Afds e si porta al seguito parenti e amici che frequenta abitualmente. I donatori girano in questa maniera: uno chiama l'altro. Le donazioni nel 2021 a San Giorgio di Nogaro numericamente sono calate, passate a 279 rispetto alle 304 dell'anno precedente.

"È fisiologico – afferma Scapinello – capita un po' ovunque, noi chiaramente dobbiamo tenere il punto e impegnarci affinché il calo non sia troppo evidente. La Bassa friulana con i suoi ospedali di Latisana e Palmanova ha bisogno delle nostre sacche".

Una manifestazione ciclista organizzata dalla sezione Afds

L'impegno dei donatori sangiorgini è storico. Si inizia con le scuole elementari con le campagne di sensibilizzazione, in prima battuta su cosa servono le donazioni, su cosa serve il sangue e che storia ha la sezione. Poi si passa al gioco dell'oca, le caselle sono caratterizzate da domande legate al dono del sangue.

"Noi con questo progetto condividiamo il nostro impegno con l'associazione Misericordia della Bassa friulana, sodalizio di primo soccorso - racconta il presidente –. Per non caricare troppo chi ci ascolta solo con l'argomento del sangue, alterniamo approfondimenti legati all'emergenza sanitaria proponendo le varie casistiche. Ad esempio viene spiegato come si interviene in caso di caduta, malore o infortunio".

È un modo per incuriosire i piccoli che ascoltano e che saranno i donatori di sangue di domani, ma anche potenziali volontari nelle associazioni del futuro.

Il presidente auspica un ricambio generazionale proprio per creare nuovi stimoli e cavalcare nuovi progetti. La sezione dei donatori sangiorgini è nata 62 anni fa, nel 2020 era tutto pronto per il sessantesimo, ma a causa Covid la festa è stata rimandata. Probabilmente si festeggerà quando il direttivo sarà rinnovato.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 8 luglio

SABATO 9 luglio

DOMENICA 10 luglio

Castello di Udine

21:15

Folkest dal **16 giugno** al **6 luglio**

50 concerti, seminari di studio, incontri e mostre
in Friuli Venezia Giulia, Istria e Veneto.

www.folkest.com

PORDENONE

Mezzo secolo dei donatori di sangue

L'Associazione Friulana Donatori di Sangue della provincia di Pordenone compie mezzo secolo di attività e festeggia il traguardo con numeri in crescita.

"Cinquant'anni rappresentano un traguardo importante - commenta il presidente **Mauro Verardo** - lo festeggiamo assieme alle 39 sezioni attive, per un totale di 8.171 donatori effettivi, e vicini alla popolazione. Succede inoltre in un anno positivo quanto a donazioni e nuovi donatori".

Il presidente dell'Afds Pordenone Paolo Verardo

Al 30 giugno sono già state effettuate 4.649 donazioni con 331 nuovi donatori, tutti dati in crescita rispetto allo scorso anno con un andamento positivo che sta proseguendo senza interruzioni da cinque anni.

"Assieme al nuovo consiglio direttive eletto - continua Verardo - desidero ringraziare tutti i donatori per la loro grande disponibilità e tutti i volontari per il loro impegno, due fattori che sono stati determinanti in questo particolare periodo. Ringraziamo inoltre il dottore **Andrea Bontadini**, responsabile del Dipartimento trasfusionale dell'ospedale 'Santa Maria degli Angeli' di Pordenone e tutto il personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo per il supporto che costantemente danno alla causa del dono".

POLCENIGO

Si studia come l'acqua sposta le montagne

Polcenigo è stato scelto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per il posizionamento di una rete di sensori per il monitoraggio tettonico. Il progetto prevede un monitoraggio costante con l'obiettivo di raccogliere dati per lo studio delle dinamiche idro-tettoniche (deformazioni del suolo causate dall'apporto di pioggia e neve) che riguardano la dorsale friulana del Cansiglio-Cavallo. Studi precedenti hanno permesso di capire come il carico idraulico abbia delle influenze sulla sismicità. I sensori andranno a registrare gli spostamenti della montagna che, in presenza di piogge, si comporta come una gigantesca spugna che trattiene l'acqua gonfiandosi, per poi rilasciare la stessa, nel tempo, in sorgente o per evaporazione e nei periodi secchi. (*a.c.*)

Polcenigo

Il rientro è previsto il 23 luglio a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone

In vespa fino in Ucraina

AVIANO. L'avventura 'on the road' nell'Est europeo ha portato due friulani fino al Paese in guerra. L'incontro con le autorità e un missionario

I friulani **Denis Ciani** ed **Edi Fadelli**, ribattezzati i 'Cavalieri in Vespa', hanno raggiunto con i loro mitici scooter la città ucraina di Leopoli. Nel loro viaggio nell'Europa dell'Est, questa tappa non era prevista all'inizio, ma è stata resa possibile grazie alla disponibilità del console onorario di Leopoli, **Gianluca Sardelli**. Ciani e Fadelli sono partiti lo scorso 25 giugno da Aviano e hanno attraversato Slovenia e Ungheria prima di entrare in Ucraina. A Leopoldi sono stati ricevuti dal vicesindaco **Andriy Moskalenko** e dall'assessore **Yevgen Boyko**.

Denis Ciani ed Edi Fadelli assieme ai rappresentanti della città ucraina di Leopoli

"Per noi è un onore essere qui e portare alle istituzioni ucraine la nostra vicinanza" ha detto Ciani non senza emozione, regalando alle autorità cittadine una bottiglia di vino friulano e la fascia dell'avventura che stanno compiendo.

Non senza difficoltà, vista la penuria di benzina, Ciani e Fadelli, prima di lasciare il Paese, sono riusciti a incontrare anche don **Moreno Cattelan**, impegnato nella gestione dei profughi in un monastero di Leopoli.

La loro è stata una permanenza in Ucraina durata poco più di 24 ore, che ha segnato nel profondo i due vespisti, che avranno modo di raccontare ciò che hanno visto e provato al loro rientro in Italia, previsto per il 23 luglio a Villa de Brandis, a San Giovanni al Natisone.

Il viaggio così prosegue a caccia della quarta stella (dopo quelle conquistate a Capo Nord, alle isole Canarie e in Islanda), con i chilometri da percorrere che restano ancora migliaia.

Direttore Sanitario Dott. Marco Maranzano

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo **Studio dentistico Maranzano**, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

A luglio 2010 lo studio Maranzano ha inaugurato una nuova sede a Forni di Sopra, la cui attività clinica, oltre all'odontoiatria, è stata ampliata introducendo i servizi medici specialistici, divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Entrambe le strutture sanitarie già da alcuni anni sono dotate di **tomografi computerizzati cone beam CBCT**, strumenti all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumentano in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplificano la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni. Recentemente gli studi hanno sostituito lo scanner in uso, con un nuovissimo **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale. Queste tecnologie vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortodognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.
Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con il protossido d'azoto.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Due nuove piste ciclabili collegheranno il centro storico alle aree periferiche di Villa Primavera e via Lumignacco

Piazza Matteotti

FOTO FABRICE GALLINA

La città cambia volto

PROGETTI AL VIA. Il sindaco Pietro Fontanini stila l'elenco dei lavori già partiti e di quelli previsti nel prossimo futuro. Tra i più importanti ci sono la ristrutturazione della Dormisch e del cinema Odeon, che ospiterà anche uno spazio dedicato ai giovani

Maria Ludovica Schinko

L'estate a Udine è già bollente. Sono previsti oltre 400 appuntamenti nel cartellone di Udinestate tra incontri, musica, teatro, danza, itinerari del gusto, sport e divertimenti per i più piccoli che allieteranno i visitatori fino al 29 agosto.

Se questi sono i mesi caldi in città, "si sta già lavorando – spiega il sindaco **Pietro Fontanini** - per preparare la mostra a Casa Cavazzini che sarà inaugurata il prossimo anno, sabato 18 febbraio. Le sale della galleria ospiteranno, fino a domenica 16 luglio, 'Insieme', il nuovo allestimento firmato da don **Alessio Geretti** e dal Comitato San Floriano".

> *Al via il recupero di edifici storici che saranno restituiti ai cittadini con nuove destinazioni*

Ma il 2023 vedrà anche il nuovo volto dell'area ex Dormisch che si prepara a essere restituita alla città.

"Noi – continua il sindaco – seguiremo e supporteremo il progetto di riqualificazione finanziato dal gruppo Danieli con 25 milioni di euro".

Il sindaco Fontanini, però, ha a cuore altri due progetti. "Si tratta - spiega il primo cittadino – di due piste ciclabili. La prima collegherà il centro di Udine a Villa Primavera, la seconda a via Lumignacco". Anche la zona Sud sarà interessata da una nuova struttura "che completerà – spiega Fontanini – gli orti urbani con tre ettari di terreno che saranno piantumati in autunno".

La città sarà dotata anche di quattro nuove eco-piazzole.

"Questo permetterà – spiega il sindaco – ai residenti dei condomini che non hanno spazio al loro interno di piazzare i cassonetti e i contenitori in aree studiate ad hoc".

Stanno per essere portati a termine anche i lavori di adeguamento delle scuole primarie Pascoli in via Pordenone e De Amicis in viale Venezia. I lavori dovrebbero essere terminati nell'anno scolastico 2022-2023".

Pietro Fontanini

EDIFICI STORICI

Riguardano, invece, il recupero di due strutture storiche di Udine altri progetti in corso.

"E' già cominciato – continua il sindaco – l'intervento al teatro Palamostre. Il cantiere è già partito da quattro mesi e sarà concluso entro il 2023. L'obiettivo è farlo diventare uno spazio per ospitare mostre. Più importante il recupero del cinema Odeon che il Comune ha acquistato. Ci sarà il bando per un concorso europeo e serviranno almeno un paio di mesi, per trasformare l'ex cinema Odeon in uno spazio dedicato ai giovani, per ospitare concerti, anche di musica classica. Infatti, l'intenzione sarebbe anche quella di ospitare l'Associazione Amici della musica, che ora dividono i concerti che organizzano tra il Palamostre e la sala Ajace. All'interno dell'Odeon, però, sarà riservato uno spazio anche per ospitare le opere dei Basaldella".

Per Franz "L'investimento di oltre 1 milione di euro a Casa Cavazzini e il marchio 'Udine grandi mostre' garantiscono continuità

Il gusto sposa la cultura

GRANDI EVENTI

Appuntamenti in città fino ad agosto, ma l'autunno riserva graditi ritorni e molte sorprese, anche sportive

Maria Ludovica Schinko

Veduta del castello e l'assessore Maurizio Franz

L'estate in città non sarebbe estate senza 'Udine sotto le stelle', manifestazione ormai entrata nella tradizione.

"Il primo anno che l'abbiamo organizzata – ricorda **Maurizio Franz**, assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi – eravamo in piena pandemia e non è stato facile. Ora che la situazione è tornata quasi alla normalità, la manifestazione continua con successo e ha coinvolto nel tempo sempre più strade e borghi fuori dal centro storico. Il suo merito è permettere agli udinesi, ma anche ai turisti stranieri, di degustare prelibatezze del territorio, ammirare palazzi storici e pure le vetrine dei negozi".

'Udine sotto le stelle' rientra nel cartellone di 'Estate in città', che quest'anno prevede 400 appuntamenti.

"Sono previsti anche grandi eventi musicali in castello, in piazzale della Patria del Friuli – continua l'assessore -, e dall'alto si può ammirare tutta la città e il Friuli, godendo anche dell'aria fresca".

Sono numerosi anche gli eventi proposti in centro "come quelli organizzati – spiega Franz – dalla Nico Pepe, che hanno riscosso grande successo. Questo per quanto riguarda le nuove proposte culturali, ma torna anche venerdì 15, sempre in castello, **'Notte delle bollicine'**, che permette di degustare perlage abbinati a piatti tipici".

Appuntamento da non perdere **'Friuli Doc'**, da giovedì 8 a domenica 11 settembre.

"Ci sarà il gradito ritorno – spiega l'assessore - della Stiria in via Aquileia, non mancheranno le Pro Loco e si ripeterà la nuova filosofia della manifestazione, non più solo eno-gastronomica, ma anche vetrina dell'artigianato. La qualità sarà protagonista, come il rispetto dell'ambiente. Per questo tutte le vettovaglie saranno compostabili. Per garantire la sicurezza dei visitatori e seguire le norme in vigore durante la pandemia, saranno rispettate le distanze e i piatti saranno portati direttamente in tavola".

Udine è anche sport, infatti domenica 18 settembre torna la **Maratonina internazionale Città' di Udine**, 22ª edizione.

"Evento rimandato prima e organizzato sotto tono poi – spiega Franz – avrà quest'anno grande visibilità **'Ein prosit'**, da giovedì 20 a domenica 23 ottobre, che non riguarderà più soltanto Malborghetto e porterà a Udine chef stellati internazionali che potranno fare anche formazione ai nostri ristoratori".

Anche il Natale in città s'illuminerà di nuovi allestimenti che riprodurranno sugli edifici, da piazza Duomo a piazza Matteotti, alla ex chiesa di San Francesco opere del Tiepolo.

Dal 21 al 28 gennaio 2023 la bandiera olimpica sventolerà sul Friuli-Venezia Giulia offrendo ai giovani atleti l'esperienza di vivere le emozioni dell'**Eyof**, il Festival olimpico della gioventù europea.

GRANDI MOSTRE

L'amministrazione comunale ha investito 1.300.000 euro nell'adeguamento degli impianti d'illuminazione, sicurezza e quant'altro di Casa Cavazzini.

"La spesa – spiega l'assessore Franz -guarda al futuro e vuole garantire alla città eventi di grande qualità e portata internazionale. Per questo abbiamo creato il marchio 'Udine grandi mostre'".

Casa Cavazzini proporrà dal 18 febbraio al 16 luglio 2023 la nuova mostra firmata don Alessio Geretti e dal Comitato San Floriano dal titolo 'Insieme'. Tra gli autori che faranno parte dell'esposizione alcuni dei più grandi nomi dell'arte degli ultimi 150 anni

Corte Morpurgo

Pubblico di tutte le età

La cultura è di casa a Udine a partire da Casa Cavazzini. "Qui è ospitata fino al 23 ottobre - spiega l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot - la seconda edizione di 'Contrappunto', il progetto artistico che apre le porte al mondo della produzione artistica contemporanea della regione, per rilanciare, attraverso gli sguardi dell'oggi, la forza propulsiva del museo. Il titolo, preso a prestito dal mondo della musica, indica la volontà di più voci di stare insieme e così è per 'Contrappunto 02', che metterà in dialogo la collezione civica, i suoi autori, le sue opere, con 10 artisti del Fvg invitati al progetto".
L'esposizione, curata da Francesca Agostinelli e Vania Gransinigh, è frutto di un percorso iniziato nei depositi museali per una indagine del patrimonio anche solo temporaneamente nascosto.

VECCHI E GIOVANI

Nell'ambito di 'Udinestate' dal 15 luglio all'8 gennaio si potrà visitare in castello la mostra dedicata a Raimondo D'Aronco, considerato come uno dei più grandi architetti italiani del Liberty che ha firmato il palazzo comunale della città, a lui intitolato.

"Sarà ospitata - continua Cigolot - nella storica cornice della chiesa di San Francesco la mostra 'Banksy & Friends', un evento unico che racconta la storia della street art italiana e internazionale attraverso il dialogo tra il misterioso artista inglese e influenti artisti italiani del momento come Mr. Brainwash, TvBoy, Jago, Andrea Ravo Mattoni e Pau. Questo evento è pensato per attirare anche un pubblico giovane".

Fabrizio Cigolot

Anche l'assessore Cigolot è soddisfatto della programmazione dell''Estate in città'. "Sono previsti - conclude Cigolot - oltre 400 appuntamenti che spaziano dal teatro, ala musica, al cinema alla presentazione di libri e incontri anche a palazzo Morpurgo". Ogni giorno un

CELEBRAZIONI

Il coro della Cappella Sistina allieta il Friuli

Da lunedì 11 a venerdì 15 luglio la Fondazione 'Cardinale Domenico Bartolucci' presenta un ciclo di eventi del Coro della Cappella musicale pontificia Sistina in Friuli-Venezia Giulia, in occasione della solennità liturgica dei Santi Ermacora e Fortunato, patroni della regione, di Udine e di Aquileia, nonché delle arcidiocesi di Udine e Gorizia.
Lunedì 11, alle 20.45: concerto ad Aquileia, nella Basilica di Santa Maria Assunta. **Martedì 12** il Coro vaticano animerà la solenne celebrazione eucaristica in Cattedrale a Udine. **Martedì 12**, alle 10.30 a Udine, nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata, solenne Celebrazione eucaristica in occasione della Solennità dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato; la celebrazione sarà presieduta dal cardinale Dominique Mamberti. **Martedì 12**, alle 20, nella Basilica di Santa Maria Assunta di Aquileia, solenne Celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Giuseppe Betori. **Mercoledì 13**, alle ore 20.30, a Udine, concerto nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata. **Giovedì 14**, alle ore 20.30: a Trieste, concerto nella Cattedrale di San Giusto. **Venerdì 15**, alle ore 20.30, a Spilimbergo, concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. I concerti sono a ingresso libero e gratuito.

Rendere la città più accessibile è un intervento a 360° che riguarda tutti, dai bambini agli anziani

Centro senza barriere

IL NUOVO PIANO

Il Comune, in collaborazione con l'Università e le associazioni di persone con disabilità, ha firmato un nuovo strumento che si può definire 'universale'

Maria Ludovica Schinko

Entro l'estate l'amministrazione comunale approverà il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba).

"Il documento d'intervento – spiega l'assessore alla Pianificazione territoriale, **Giulia Manzan** –, al quale abbiamo lavorato per oltre due anni, ha visto la partecipazione anche delle associazioni in difesa dei diritti dei disabili, che hanno indicato direttamente le loro priorità. Il piano si rivolge, in realtà, alla popolazione a 360°, dai bambini agli anziani. Si può dire che si tratta di un progetto universale. Ha partecipato attivamente anche l'Università degli studi di Udine".

Giulia Manzan

La rete di 31 percorsi pedonali accessibili in città

Sono stati analizzati 30 chilometri nel centro città, dalle fermate dell'autobus ai marciapiedi sconnessi, e sono state individuate 4.103 criticità.

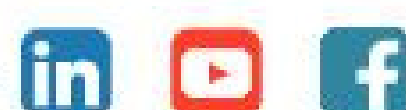
"E' un numero enorme – continua Manzan – e siamo contenti di poter affermare che il Comune di Udine è una delle dieci amministrazioni in regione che si è dotato di un Peba. Il nostro non deve essere un documento morto. E' ovvio che le nuove abitazioni ed edifici sono costruiti ora senza barriere architettoniche, ma il nostro Peba vuole dare indicazioni anche per il futuro. Faremo in modo che sia aperto all'interno del Comune un Ufficio dell'accessibilità, che riunisca tutti i servizi. Inoltre, bisognerà promuovere in tutti gli ambiti l'educazione civica. Che è sinonimo di educazione. Molti disabili - conclude Manzan - hanno denunciato il fatto che non è raro 'inciampare' con il loro bastone in una deiezione canina. Basterebbe poco per evitare almeno queste situazioni spiacevoli".

EX BERTOLI Nuova destinazione per un progetto ormai datato

L'opposizione ha criticato fermamente il piano di recupero dell'area ex Bertoli presentato dal Comune di Udine.

"L'amministrazione – ha spiegato l'assessore alla Pianificazione territoriale, **Giulia Manzan** – ha presentato una variante al piano regolatore. L'obiettivo dell'istanza è cambiare la destinazione d'interesse. E' inutile rimanere ancorati al progetto delle torri Gregotti datato 15 anni fa. Allora l'area residenziale occupava oltre 60mila metri quadri. Oggi abbiamo ridotto l'area a 1.640 metri quadri. Il numero di abitanti attuale non giustifica un'area residenziale così vasta. L'area commerciale non supererà i 3.900 metri quadri".

Inoltre, tutta l'area dovrà essere bonificata. "Quello del Comune - conclude Manzan - è un atteggiamento proattivo, ma bisogna sempre ricordare che non è proprietario dell'area che è privata. Per procedere alla bonifica dell'intera area, ormai in stato di degrado, il Comune non può essere lasciato solo. Ma è importate che l'accesso alla città d Nord torni a essere appetibile".

Dopo i giovani artisti della nostra regione, arriveranno il prossimo anno i grandi nomi degli ultimi 150 anni

Mostre da non perdere a Casa

IL MUSEO DELLA CITTA'

Il Comune, finanziando lavori per oltre un milione di euro, ha fatto un investimento per il futuro

Casa Cavazzini, il museo d'arte moderna e contemporanea di Udine, è stato oggetto di un intervento di riqualificazione da parte del Comune che, com **spiega l'assessore comunale Maurizio Franz** nell'intervista pubblicata all'interno di questo speciale sulla città, vuole essere un investimento per il futuro. In effetti, Casa Cavazzini ospita, ed è destinata a ospitare in futuro, le più importanti esposizioni d'arte in città. Attualmente, per esempio, il museo ospita la seconda edizione di 'Contrappunto', il progetto artistico che apre le porte al mondo della produzione contemporanea della regione per rilanciare, attraverso gli sguardi dell'oggi, la forza propulsiva del museo. Il titolo, preso a prestito dal mondo della musica, indica la volontà di più voci di stare insieme e così è per 'Contrappunto 02', che fino al 23 ottobre metterà in dialogo la collezione civica, i suoi autori, le sue opere, con dieci artisti del Fvg invitati al progetto.
Gli artisti di questa edizione sono **Michele Bazzana, Loretta Cappanera, il duo Della Marina e Zucchi, Aldo Ghirardello, Giulia Iacolutti, Massimo Poldelmengo, Manuela Sedmach, Michele Spanghero, Manuela Toselli.** Il loro dialogo coinvolge rispettivamente Sergio Altieri, Carlo Ciussi, Enrico Castellani, Vittorio Cadel, Lucio Fontana, Afro, Ellsworth Kelly, Sol LeWitt, Bernhard Fiedler.
L'esposizione, curata da

Il museo in via Carducci e il suo interno

Cavazzini

Francesca Agostinelli e **Vania Gransinigh**, è frutto di un percorso iniziato nei depositi museali per una indagine del patrimonio anche solo temporaneamente 'nascosto'.

Si è trattato quindi di entrare, percorrere, attraversare spazi per conoscere e individuare l'autore e l'opera di riferimento. È seguito il momento del progetto, quindi della realizzazione dei lavori che oggi esposti in Casa Cavazzini consentono una visione d'insieme del rapporto degli artisti del presente con i giacimenti museali che rappresentano l'inconscio culturale su cui fonda molto di ciò che oggi siamo.

ANNO NUOVO

Si terrà, invece, nel 2023, dal 18 febbraio al 16 luglio, un'altra grande mostra, firmata da don **Alessio Geretti** e dal Comitato San Floriano. Il tema sarà 'Insieme' e raccoglierà le opere dei più grandi nomi dell'arte degli ultimi 150 anni come Paul Gauguin, Auguste Rodin, Edward Burne-Jones, John Everett Millais, Vincent Van Gogh, Edvard Munch, Egon Schiele, Gustav Klimt, Gaetano Previati, Amedeo Modigliani, Giorgio De Chirico, Pablo Picasso, Tamara de Lempicka, Marc Chagall, Wassilij Kandinskij o Costantin Brancusi.

"Come il titolo evoca – spiega don Geretti - la mostra non si concentra su un autore specifico o su una corrente da studiare e riscoprire, ma intende consegnarci una delle principali chiavi per entrare nell'arte moderna e contemporanea: rendere visibile la condizione umana, in particolare la nostra tensione verso l'altro, la passione nel costruire legami che fanno vivere e che valgono una vita intera, anche se segnati dall'esperienza misteriosa del limite, a volte della solitudine o di una distanza non facile da colmare. L'arte moderna e contemporanea è continuamente attraversata da questi temi, quasi che molti artisti, dall'età del Romanticismo in avanti fino all'inoltrato Novecento, abbiano inteso nelle loro opere mettere l'uomo davanti ad uno specchio".

Da corte Morpurgo a largo Ospedale Vecchio fino al piazzale del castello: sono ovunque i palchi udinesi

Spettacoli fino all'alba

DA NON PERDERE A LUGLIO

Oltre 400 appuntamenti rendono l'estate in città 2022 davvero indimenticabile

VENERDÌ 8

Ore 18.00 Itinerario in lingua friulana da Piazza I Maggio a piazza Matteotti
'Par Udin… art, contis e culture'
Ore 21.00 Corte Morpurgo
Ensemble di violoncelli 'Il conservatorio incontra la città'

SABATO 9

Ore 20.45 Piazza Libertà
'Festival mondiale del folclore giovanile Fvg'

DOMENICA 10

Ore 21.00 Laghetto Alcione
'Sunâs' con la compagnia Sot La Nape Teatri te contee

LUNEDÌ 11

Ore 21.00 Corte Morpurgo
'L'anel di 'Sefine' - Folkest
Ore 21.00 Parrocchia San Domenico
'Mozart: il genio e la leggerezza' con i cameristi dell'orchestra giovanile

MARTEDÌ 12

Ore 10.30 Festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato - Cattedrale
Santa Messa pontificale solenne
Ore 12.00 Piazza Duomo
Coreografie friulane con il gruppo Stelutis di Udine
Ore 20.45
'Paradiso dalle tenebre alla luce'

MERCOLEDÌ 13

Ore 21.15 Teatro S. Giorgio
'Questo è il tempo in cui attendo la grazia' - Festil, Festival Estivo del Litorale

GIOVEDÌ 14

Ore 22.00 Largo Ospedale Vecchio, Sagrato della Chiesa di San Francesco
'Non tutti sanno che... on AIR!'

VENERDÌ 15

Ore 18.30 Parco Ardito Desio
'Cross' con Giulio Macrì, Simone Mazzanti, Sara Pagani.

SABATO 16

Ore 19.00 Parco Ardito Desio
'Totemica Liturgia della dispersione' MP.ideograms-TiR danza / Manfredi Perego
Ore 21.30
'About punk' Compagnia Arearea Roberto Cocconi
Ore 21.15 Piazzale del Castello
'Alan Stivell' - Folkest

DOMENIC A 17

Ore 21 Corte Morpurgo
'La Cragne' di Carlo Tolazzi - DI DUT, Teatri e pu

LUNEDÌ 18

Ore 21 Corte Morpurgo
'La ricerca' spettacolo con orchestra di mandolini

GIOVEDÌ 21

Ore 20.30
'Upper West Side', Rizzi, circolo Nuovi Orizzonti, Commedia 'Garrincha'

VENERDÌ 22

Ore 16.30 Castello, Galleria d'Arte Antica dei Civici Musei
'Nicola Grassi, un raffinato interprete della pittura veneziana del settecento'

SABATO 23

Ore 20.30 Teatro S. Giorgio
'Aquile randagie' Monologo di e con Alex Cedron. Spettacolo teatrale a cura di AGESC

MARTEDÌ 26

Ore 21 Corte Morpurgo
'Sconfinati' Concerto teatrale sui mondi di frontiera
Ore 21.30 Piazzale del Castello
Grandi eventi live 'Steve Hackett'

Piazza Libertà

Cultura

Fortemente legato a questi territori, è famoso per le opere realistiche che combinano velocità, meccanizzazione e meccanica della guerra aerea

L'artista che osservava

TULLIO CRALI di nuovo protagonista alla Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone con una mostra tutta dedicata alla aeropittura, con alcune opere selezionate dallo stesso futurista come le più rappresentative

Andrea Ioime

Tre anni dopo il successo della mostra *Crali e il Futurismo. Avanguardia culturale*, ospitata in seguito in una prestigiosa galleria privata di Londra, la Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone inaugura venerdì 8 una nuova esposizione dedicata a uno dei nomi di punta delle avanguardie italiane del 20° secolo, in continuità con la precedente mostra e grazie alla disponibilità degli eredi dell'artista. L'autodidatta **Tullio Crali**, di famiglia zaratina, nato in un piccolo paese delle Bocche di Cattaro, ma fortemente legato a questi territori, noto per le opere di tipo realistico che combinano "velocità, meccanizzazione aerea e meccanica della guerra aerea", fedele fino in tarda età alla estetica futurista, è al centro di *Crali aeropittore, sempre futurista*. Aperta fino al 25 settembre, presenta importanti opere scelte in vita dallo stesso autore per consegnare ai posteri una sintesi qualificata di tutta la sua produzione creativa.

LA PASSIONE DI MARINETTI

Tra le opere nella sala principale della Galleria c'è uno dei capolavori dell'artista e di tutta l'aeropittura italiana, *Incuneandosi nell'abitato (In tuffo sulla città)* del 1939, che entusiasmò Filippo Tommaso Marinetti al punto di giudicare pubblicamente Crali come "il più grande aeropittore italiano". L'aeropittura costituisce il corpo centrale della rassegna: venti opere, di grande formato, che coprono un periodo dagli esordi del 1929 ad una delle sue ultime, significative, pitture, *Omaggio a Boccioni*, del '95.

In alto: 'In volo sui campi di battaglia' e 'I poeti dello spazio'

> ***L'artista zaratino, fedele fino alla fine al Futurismo, al centro di una nuova esposizione aperta fino al 25 settembre***

IL 'BATTESIMO' A GORIZIA

Integrano il panorama aeropittorico alcuni importanti dipinti di proprietà pubblica, risalenti al primo decennio di attività artistica di Crali, svoltasi per lo più a Gorizia e in area giuliana, in costante collegamento con Marinetti e con la partecipazione alle principali rassegne futuriste italiane: *In volo sui campi di battaglia* e *Veduta aerea con il Castello di Gorizia*. Crali non fu solo aeropittore, ma artista a tutto campo: l'esposizione infatti prosegue con una suggestiva sequenza di pitture che si apre con *Risveglio di metropoli*, del 1930, un'opera che entusiasmò il pubblico alla sua prima esposizione, a Gorizia, tanto da indurre l'artista a produrne altri due esemplari su richiesta dei committenti.

LA MOSTRA

Cento anni di Ater anche a Tolmezzo

Nuova tappa dall'8 luglio a Tolmezzo per la mostra *Ater 100 anni di persone*, che dopo essere stata proposta nel capoluogo friulano per il centenario dell'**Azienda territoriale per l'edilizia residenziale** di Udine, è diventata un evento itinerante. Già allestita a Palmanova e a Gemona, l'esposizione, che racconta un secolo di attività di Ater Udine attraverso video-interviste, immagini d'archivio, testi e grafiche, tocca ora Tolmezzo. Nella corte interna del palazzo che ospita la sede della **Comunità montana della Carnia**, la mostra resterà sempre visitabile a titolo gratuito fino al 31 luglio. E' un viaggio che ripercorre i momenti più significativi di un secolo di Ater, le trasformazioni sociali e culturali a livello urbano - importante capitolo non solo costruttivo della regione - con una vasta selezione di immagini d'archivio, video-interviste, testi e grafiche che raccontano la storia dell'Ater dal 1921 ad oggi. Nelle interviste viene data voce agli abitanti attraverso un doppio schermo: nel primo sono inquadrate le persone mentre raccontano, nell'altro si intravedono frammenti di interni, architetture, spazi urbani. Un video descrive come l'Azienda ha garantito il diritto alla casa contribuendo a contrastare le crescenti diseguaglianze economiche e sociali.

Un edificio realizzato dall'Azienda in Carnia

OCCHI A SPASSO, fino al 31 agosto nella Biblioteca di Lignano, è un percorso della scrittrice Chiara Carminati e del fotografo Massimiliano Tappari: una collezione di sguardi sul mondo che ci circonda

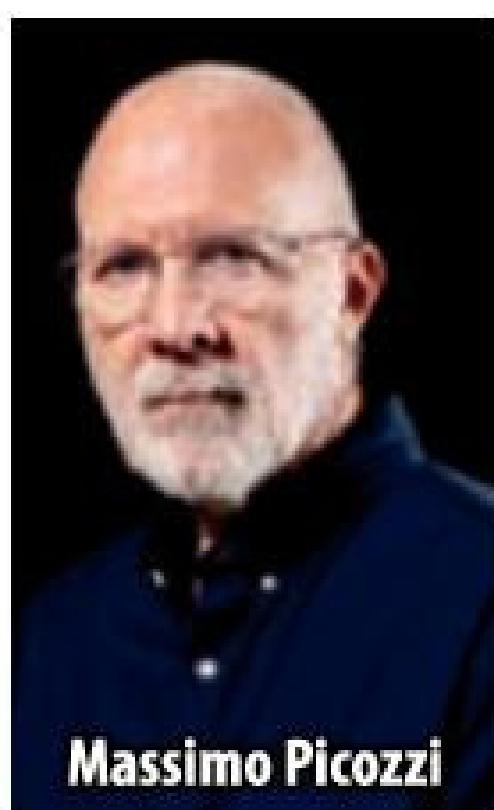
tutti dall'alto

'Incuneandosi nell'abitato (in tuffo sulla città)'

TRA IL CARSO E GRADO

L'autore fu anche un ricercatore e sperimentatore di varie tecniche e materiali e per questo sono proposti sei bassorilievi, creati con una miscela d'impronta futurista, che raffigurano lo stesso autore e alcuni dei maggiori personaggi del Futurismo: Marinetti, Boccioni, Russolo, Sant'Elia e Prampolini. Quasi sconosciuti, e di grande interesse, sono i polimaterici, sculture e composizioni su tavola, anche in rilievo. Ulteriore e non marginale testimonianza dell'artista, alcuni disegni di architetture, oltre a una serie di prestiti privati, in prevalenza locali, che documentano un aspetto poco studiato e visto della sua creatività: il Carso, la laguna di Grado e il mare.

IL FESTIVAL Misteri tra il giallo e il noir

Ritorna l'appuntamento estivo con *PordenonePensa in giallo*, lo *spin off* a base di misteri e noir. Il circolo culturale **Eureka**, forte del successo della rassegna dedicata al confronto, offre tre giorni di appuntamenti a Pordenone, in piazza san Marco (all'ex convento in caso di maltempo). L'anticipazione nella loggia del Comune, lunedì 11, con *Giallo Morganti*: un dialogo tra l'editore **Paolo Morganti** e l'autore **Nicola Skert**, che hanno in comune la passione per i gialli e gli intrecci ambientati in Friuli. A seguire, il criminologo **Massimo Picozzi**, amico di *PordenonePensa* dalle prime edizioni, racconta i crimini come specchio dei loro tempi storici in *Nero come l'anima - storie di criminali del passato*. Martedì 12, **Paolo Paron** parla *Di streghe e benandanti* e l'esploratore dell'insolito **Massimo Polidoro** affronta il tema *La scienza indaga i misteri della storia*. Mercoledì 13, chiusura con **Gianluigi Nuzzi**, il volto di *Quarto Grado*, che descrive gli orrori che ci circondano in *Predatori tra noi*.

Massimo Picozzi

IL PERSONAGGIO

La designer 'gentile' illustra la storia di un vino friulano al 100%

Art director, *visual designer* e illustratrice, libera professionista della comunicazione visiva che predilige i progetti di identità, la progettazione in ambito editoriale, culturale e digitale, **Carin Marzaro** è una giovane professionista della provincia friulana che da anni raccoglie riconoscimenti per le sue produzioni. Titolare di uno studio di *visual design* e direzione creativa, ama definirsi "designer multidisciplinare, sostenitrice del potere rivoluzionario della gentilezza" e fornisce progetti su misura per aziende, agenzie, professionisti, "spiriti liberi e menti curiose", oltre a collaborare con scuole di design e centri di formazione. Fra gli ultimi lavori realizzati, la progettazione di un volume didattico, con illustrazioni, per il **Centro per la salute del bambino** di Trieste su stereotipi e disuguaglianze di genere, ma anche la collaborazione con la **Fondazione Mondadori** di Milano e un'illustrazione per il volume *L'uomo ricco sono io* di **Michela Murgia** e **Chiara Tagliaferri**, che racchiude dieci storie di donne fuori dal comune. L'ultima collaborazione che le ha permesso di portare a casa un premio (il terzo per la stessa pubblicazione!) è quella con **Ben Little**, autore e blogger con una passione per i vitigni autoctoni. Edito da **Simon J. Woolf** (pluripremiato giornalista celebre per il suo *Amber Revolution*), *Pignolo - Cultivating the Invisible*, progettato per la parte grafica da Carin Marzaro, è stato premiato dalla giuria internazionale dei *Gourmand Awards* composta da esperti fra oltre 1558 pubblicazioni da 227 paesi del mondo nella categoria *European Wine*. In Svezia la cerimonia di premiazione di un progetto che racconta il viaggio di 40 mila km - e 5 anni di vita – di un irlandese friulano d'adozione, che traccia il racconto di un vitigno e vino autoctono e sconosciuto, il Pignolo, svelando il Friuli Venezia Giulia e il suo popolo. Un volume a tecnica mista: un ibrido fra saggio, manuale e catalogo d'arte, un racconto per immagini che accompagna lo sguardo e l'immaginazione di chi si avventura in queste superfici. (*a.i.*)

Carin Marzaro

FOTO DI VALENTINA IACCARINO

Gli studenti, appena scrutinati, hanno dovuto dimostrare di meritarsi l'ammissione davanti ai loro stessi professori

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Gli esami non finiscono mai

COMMISSIONE
OGNI COMPONENTE È CHIAMATO A GIUDICARE TEMI, COMPUTI E PROGETTI ANCHE SE NON È LA SUA MATERIA

Nella scuola italiana si è spacciato per novità un ritorno al passato

Ancora una volta il rito è stato officiato quello degli Esami di Stato, che un tempo si chiamavano di Maturità, mentre oggi hanno assunto il nome di una sigla, una delle tante: Esc. Lapidario, mortifero, inoppugnabile: Esame di Stato Conclusivo. Una specie di fine vita insomma. Finisce la vita da studente inizia quella vera, che pulsa là fuori, con tempi veri, dove l'ora vale un'ora e non 50 minuti, e dove generalmente le domande vengono fatte da chi non sa a chi sa, e non viceversa, come ricordava Umberto Eco stigmatizzando l'insulsaggine delle interrogazioni. C'è stato un momento in cui nei mesi scorsi ho provato un brivido. Ho pensato che Giovanni Pascoli fosse risorto e si fosse preso il controllo del Ministero della Pubblica Istruzione imponendogli come slogan un celebre verso da lui coniato: "C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria, anzi di antico".

Un compito di esame

La grande novità di quest'anno si è, infatti, configurata come un ritorno all'antico o quasi. Strombazzata orgogliosamente in tutte le scuole del Regno. Solo in Italia, credo, si può spacciare per novità un ritorno al passato. Ma questo è il meno. Ragazze e ragazzi appena scrutinati dai loro insegnanti hanno dovuto dimostrare, a quegli stessi insegnanti, di essersi davvero meritati i voti ricevuti in pagella una decina di giorni prima. Infatti, la commissione era composta esclusivamente da membri interni, fatta eccezione per il presidente. Non solo. Gli insegnanti di cui sopra hanno dovuto scrivere relazioni, imbastire documenti – compreso quello famigerato, portentosa accozzaglia di inutilità, che va tassativamente pubblicato entro il 15 maggio di ogni anno! – presentare profili e giudizi sulle loro classi affinché venissero letti dalla commissione esaminatrice: cioè da loro stessi, medesimi, identici compilatori di quelle stesse carte.

Basterebbe per abolire un esame stupido come questo in un Paese normale, vero? Invece no. Le tracce della prima prova, quella di Italiano, erano ministeriali. Quelle della seconda venivano invece compilate dalle singole commissioni. Cioè dai docenti della disciplina, gli unici ad avere contezza dei contenuti e dei significati, ovviamente. Ma è la commissione che valuta, dunque tutti, compreso l'ignaro docente di italiano, figurano come gli architetti del problema di Matematica, del computo di Economia o della Progettazione di una strada. Ecco. Qui sta il punto. La strada. La scuola italiana dovrebbe farne tanta, ancora. L'augurio ai neo diplomati è che sappiano scegliere bene la loro. Auguri.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Il prin cjâf nus al à fat nestre mari, chel no vin podût sielzilu. Nissun di nô al è stât puartât devant de vetrine dai caratars, par che al sielzi chel che i plaseve. Il secont cjâf nus al à fat la istruzion, il tierç la esperience de vite cui rapuarts che o vin vût e lis personis che o vin incuintradis e crodudis. Po ben, par fâ une buine vite, come che o us auguri simpri, al covente dopråju ducj i trê metûts in muel, a bagnomarie, te fede.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Come accadde al tempo del rock & roll, del punk e del rap, c'è una contrapposizione di gusto e stile che segue la carta d'identità

Vietati ai maggiori

BOOMER VS MILLENNIALS: una settimana in regione con le stelle più amate dal pubblico di giovani e giovanissimi

Andrea Ioime

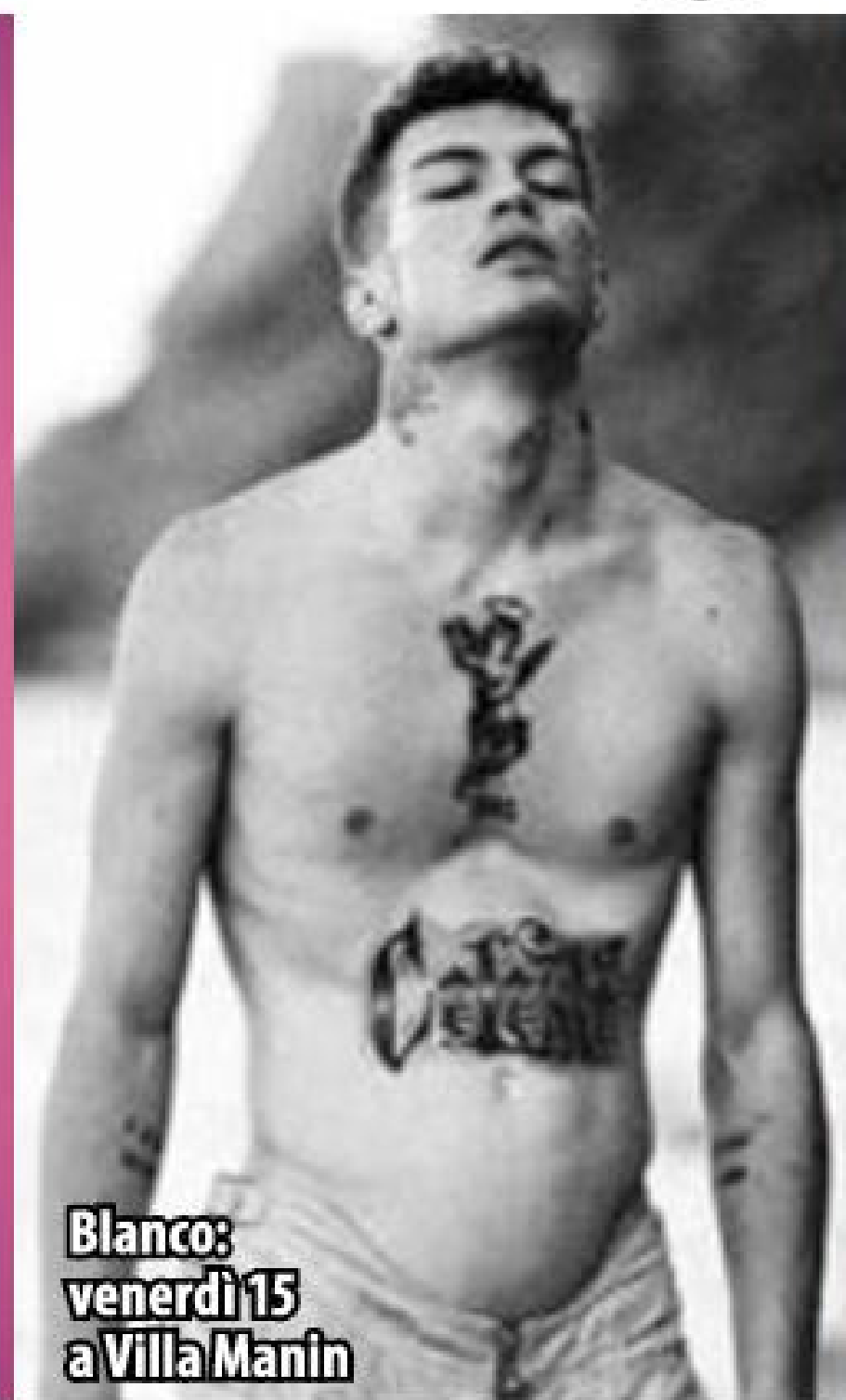
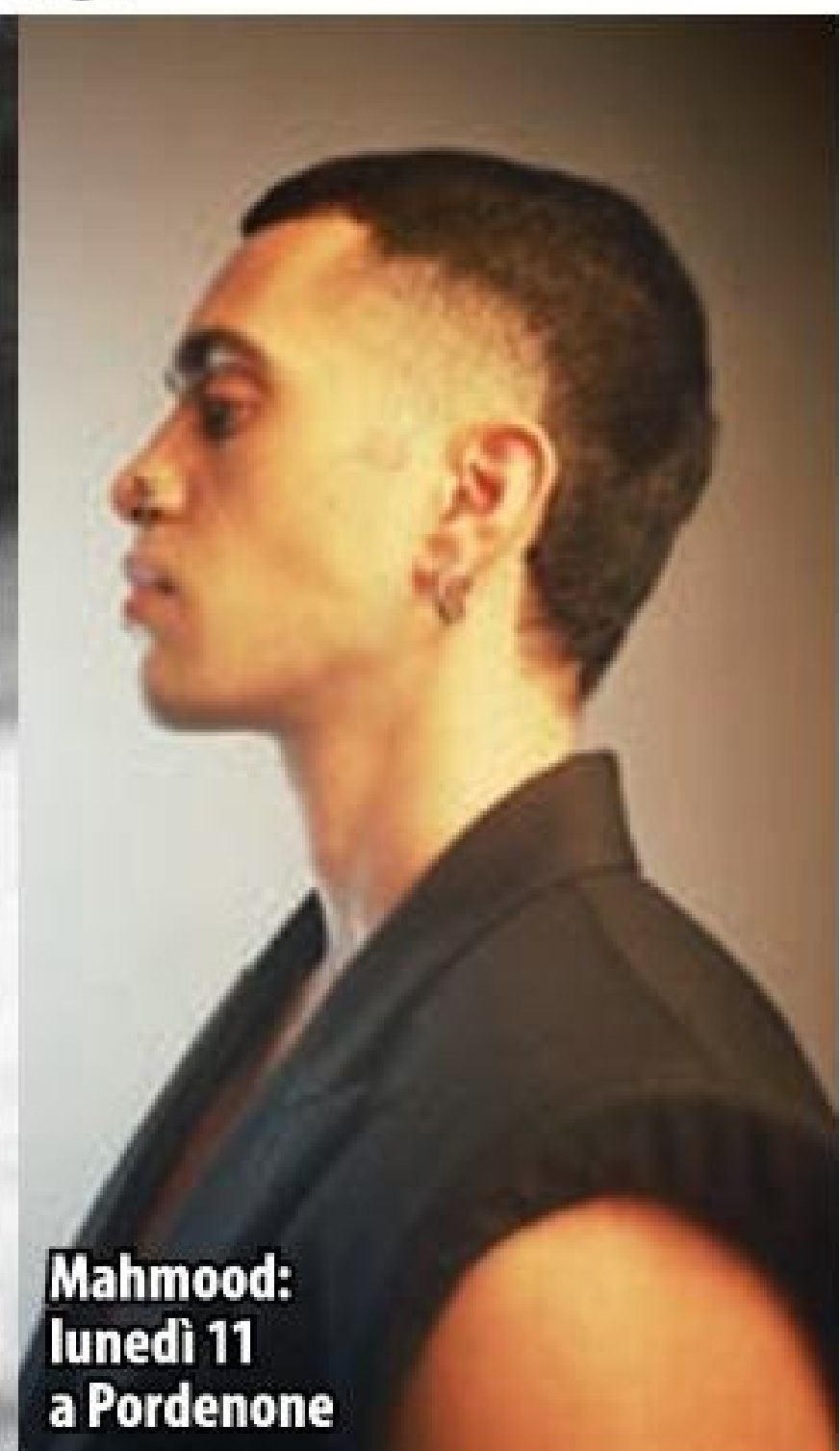
Madame: giovedì 14 a Grado

Blanco: venerdì 15 a Villa Manin

Mahmood: lunedì 11 a Pordenone

FOTO DI ATTILIO CUSANI

Ormai è chiaro: è lotta aperta tra *boomer* e *Millennials*, o addirittura *Generazione Z*. Oggetto del contendere: la musica. Come ai tempi del rock & roll, del punk e del rap, siamo davanti a un muro invalicabile tra prodotti per 'under 20' o giù di lì e tutto il resto, con le generazioni più mature, anche di poco, che rifiutano ogni proposta giudicata lontana, a tratti indigesta.

Il pubblico più giovane, invece, adora i *teen idols* che hanno scelto linguaggi comuni – rap, *trap*, pop… - per dar voce a un'intera generazione. Il caso vuole che per un'intera settimana arriveranno in regione alcuni degli artisti più amati... non da quelli che un tempo venivano chiamati *'matusa'*, e che lo sono diventati a loro volta!

Madame, Mahmood, Blanco, Irama... sono le stelle di chi è nato dal 2000 in poi, o giù di lì

Sabato 9 a *Pordenone Live*, al Parco S. Valentino, arriva un rapper eclettico di 20 anni, **Villabanks**, cantante *urban* – come si dice oggi – che ha tutto per piacere agli under 20-25: cittadino del mondo, influenzato da generi anche lontani… Due giorni dopo, stessa location per **Mahmood**, una delle voci più in voga nell'ultimo lustro. Vincitore di ben tre edizioni del *Festival di Sanremo*, autore per molti big della musica italiana, ha saputo cambiare il volto del pop con uno stile unico, trasversale, presentato nel *Ghettolimpo Summer Tour*. Venerdì 15 sarà poi la volta del giovanissimo artista che ha condiviso con lui il successo di *Brividi* all'ultimo *Sanremo*: **Blanco**, una stella assoluta per le ultimissime generazioni, che ha mandato *sold out* la data di Villa Manin in meno di 24 ore (!), così come tutte le altre del suo *Blu Celeste Tour*, spesso raddoppiate.

Sempre a Villa Manin, martedì 12, arriva anche **Irama**, che in poco più di 5 anni ha scalato classifiche e posizioni di gradimento al punto da vedere un suo brano, *Ovunque sarai*, tra i più ascoltati al mondo (online) per l'intera musica italiana. A suggello, giovedì 14, la diga Nazario Sauro ospita **Madame**, che dopo aver riempito tutti i club in primavera si appresta ad accendere con le sue super hit l'estate del rinnovato *Grado Festival*, che si apre venerdì 8 con la giovanissima figlia d'arte **Frida Bollani Magoni**, per poi proseguire fino ad agosto con un programma decisamente più 'per boomer': **Umberto Tozzi**, **Carmen Consoli**, **Alice**, **Subsonica** e **Max Gazzè**.

A 'Grado Festival-Ospiti d'autore', sulla diga, c'è spazio anche per alcune stelle seguite dai fan più 'maturi'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	PORCUPINE TREE: Closure/Continuation
2	VASCO ROSSI: Siamo qui
3	JACK LA FURIA: Ferro del mestiere
4	MANESKIN: Teatro d'ira Vol. 1
5	VAN MORRISON: What's it gonna take

Jake La Furia

LA NOVITÀ

PAOLO NUTINI: 'Last night in the bittersweet'

Dopo 8 anni, ritorna il cantautore scozzese che ha aperto la porta per altri nomi di successo. Nel suo quarto album, ha deciso di cantare anche il suo 'lato oscuro' e intimo, dal classic rock al post-punk.

JON CLEARY apre il 24° 'Blues in Villa' venerdì 8 a Brugnera con un live in piano solo; dopo il musicista inglese, mercoledì 13 l'americano Melvin Taylor, tra i più grandi chitarristi di sempre

di vent'anni

Udin&Jazz cerca connessioni intergenerazionali

Ivan Lins , star della musica brasiliana

Sei giorni di musica live, parole, incontri, immagini, con lo sguardo rivolto al mondo. Il festival internazionale *Udin&Jazz*, giunto alla 32ª edizione e organizzato da **Euritmica**, torna a Udine da lunedì 11 a sabato 16 per una settimana densa di concerti ed eventi legati a una musica che guarda alle radici per creare nuove connessioni intergenerazionali. Col motto *"Play Jazz, not War!"*, la rassegna si apre l'11 luglio con la proiezione del film *Gli Stati Uniti contro Billie Holiday* al Giardino Fortuna. Dal 12 al 16, due concerti a sera al Teatro Palamostre (alle 20 e 22) e contestualmente, in fasce orarie diverse, altri live, incontri e presentazioni in vari luoghi della città. Il 12, dopo il vernissage della mostra *I colori del Jazz* di **Ivana Burello**, *Heart Chant* con il pianista udinese **Emanuele Filippi** e il sassofonista olandese **Ben van Gelder**, seguito da uno dei trombettisti di punta della scena nazionale, **Fabrizio Bosso**. Il giorno dopo, presentazione del libro a fumetti *Mingus* di **Flavio Massarutto**, il quartetto internazionale di **Rosa Brunello** e *Across the Universe*, l'omaggio ai Beatles di uno dei più grandi chitarristi di sempre, **Al Di Meola**. Giovedì 14 s'inizia con la musica contemporanea di *Scenario*, nuovo progetto del collettivo internazionale

Al Di Meola: omaggio ai Beatles

C'Mon Tigre (che coinvolge anche il nostro **Mirko Cisilino**) e si prosegue col trio del pianista **Vijay Iyer**, gruppo dell'anno per *Musica Jazz*. Il Brasile in tutte le sue declinazioni sarà il protagonista della penultima giornata. Il Palamostre si colorerà di giallo-verde con **Max De Tomassi**, conduttore di Radio 1 Rai che, oltre a trasmettere ogni sera in diretta da Udine il nuovo programma *Torcida*, parlerà di musica brasiliana ieri e oggi. I due *live*: **Mel Freire** col suo omaggio a Elis Regina, e **Ivan Lins**, autentica star della *Musica Popular Brasileira* e fondatore del samba-jazz. Per chiudere, sabato 16, al 'Giovanni da Udine' arrivano gli **Snarky Puppy**, collettivo Usa guidato da **Michael League** con circa 25 musicisti in rotazione, tra le band più acclamate della scena jazz contemporanea. Il tutto, al netto degli *after-hours* (in presenza e in streaming) con il **MUUD podcast Midnight Club**, gli aperitivi live alla Ghiacciaia e altro ancora. *(a.i.)*

Jethro Tull, mercoledì 13 in Castello

Folkest sceglie Udine per i 'classici'

Chiusa la parte centrale a Spilimbergo, il festival *Folkest* si trasferisce a Udine per un paio di concerti con grandi 'classici' che rappresentano la storia del rock e del folk. Mercoledì 13 in Castello arrivano i **Jethro Tull** – una data in collaborazione con la rassegna *Nei suoni dei luoghi* -, che ruotano ancora attorno al leader, il cantante e flautista **Ian Anderson**. Con oltre 50 anni di storia e più di 60 milioni di album venduti, la band leggendaria è ritornata – con una *line-up* profondamente rinnovata – a incidere un album da studio dopo 18 anni, *The Zealot Gene*. Il tour teatrale di primavera ha registrato un *sold-out* dopo l'altro, con una scaletta formata da brani nuovi e ovviamente gli acclamati cavalli di battaglia, soprattutto quelli degli Anni '70. Tre giorni dopo, sabato 16, la stessa location accoglierà **Alan Stivell**, il virtuoso di arpa celtica che attirò l'attenzione di un pubblico mondiale sulla musica bretone e più in generale sul folk celtico. Tra i protagonisti del folk revival, autore di memorabili show a *Folkest*, Stivell ha ricreato e reso popolare la musica celtica, in un concetto allargato di crossover attraverso l'unione di culture e stili musicali diversi.

L'OPERA

Notre Dame, l'originale dopo 20 anni

Tratta dall'omonimo romanzo di Victor Hugo, *Notre Dame de Paris* è l'opera popolare moderna più famosa al mondo, tra gli spettacoli più imponenti mai realizzati, tradotta in 9 lingue diverse. In Italia, con l'adattamento curato da **Pasquale Panella** e le musiche di **Riccardo Cocciante**, ha debuttato il 14 marzo 2002 a Roma e in due decadi ha visitato 47 città per un totale di 159 appuntamenti e 1.346 repliche complessive: un record senza precedenti. Per festeggiare 20 anni di successi, *Notre Dame de Paris* ripropone l'intero cast originale del debutto: da **Lola Ponce** nei panni di Esmeralda a **Giò di Tonno**-Quasimodo. Il tour del ventennale, che ha debuttato il 3 marzo a Milano, fa tappa in regione solo a Villa Manin di Passariano, da venerdì 8 a domenica 10.

Il cast del debutto, 1346 repliche dopo

NINETTO DAVOLI venerdì 8 a Pordenone per la proiezione di 'Uccellacci e uccellini' di Pier Paolo Pasolini, restaurato in 4K, nell'arena all'aperto di Cinemazero a cura del Totò fan club

IL BILANCIO

L'Ert archivia una stagione da record

Chiuse con numeri importanti le stagioni teatrali 2021/22, per l'**Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giuli**a è già il momento di pensare ai prossimi calendari, gli ultimi stilati dal direttore uscente **Renato Manzoni**. La prima nota positiva è il fatto che i 28 teatri del Circuito sono riusciti a mettere in scena tutti gli spettacoli programmati, nonostante gli strascichi del Covid, realizzando 218 date, di cui 198 di prosa, musica e danza nei cartelloni del circuito e 20 fuori abbonamento. Gli abbonati ai 28 cartelloni sono stati 4.734 e le presenze totali 43.975, sbigliettamento compreso nelle sale non *sold out* coi soli abbonati. Il virtuale *Premio del pubblico* è andato a *La vedova Socrate*, iconica pièce di Franca Valeri rappresentata da **Lella Costa**, seguita da *Oblivion Rhapsody* e *Ditegli sempre di sì*. Tra gli spettacoli più apprezzati, alcuni saranno in cartellone anche nella nuova stagione, con l'aggiunta di *Ci vuole orecchio* con **Elio**, il rinnovato *Oylem Goylem* di **Moni Ovadia**, *Il mercante di Venezia* con **Franco Branciaroli** e il nuovo del **Teatro Incerto**, *Cumbinìn*. Tra gli altri grandi nomi della scena italiana attesi coi nuovi spettacoli, **Sebastiano Somma**, **Gioele Dix** e **Marco Paolini**: ma da qui a settembre, quando il cartellone sarà completo, se ne aggiungeranno altri.

Gioele Dix atteso col nuovo spettacolo

FOTO DI L. PIANO
Lella Costa, 'Premio del pubblico' 2022

FOTO DI F. BERTHIER
Michel Hazanavicius

'Piccolo corpo', di Laura Samani

FOTO DI DUCHILI
Asghar Fahradi

Un premio e uno scambio di idee

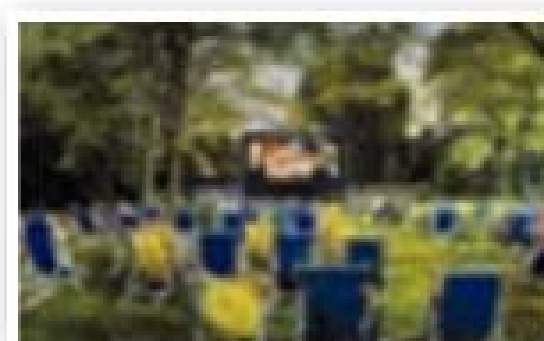
NEL NOME DI SERGIO AMIDEI, da giovedì 14 sette giorni a Gorizia dedicati alla scrittura nel cinema, con ospiti internazionali e tante sezioni

Diventa un tratto saliente della dimensione transfrontaliera a partire da questa edizione, che punta alla valorizzazione del cinema di area slovena, accanto ai consueti approfondimenti nazionali e internazionali, facendo di Gorizia un luogo di scambio di idee e professionalità del mondo del cinema, il 41° *Premio internazionale alla migliore sceneggiatura 'Sergio Amidei'*. Sette giornate, da giovedì 14 a mercoledì 20 luglio, tra proiezioni e appuntamenti con nomi internazionali come **Michel Hazanavicius**, che inaugurerà la manifestazione e riceverà il *Premio all'Opera d'autore*. Anche quest'anno i numerosi appuntamenti si prenderanno la scena di Piazza Vittoria, del Kinemax e della Mediateca 'Ugo Casiraghi', per occupare il cuore della città che sarà *Capitale europea della cultura* 2025. Un percorso la cui eccezionalità è manifestata dal *Premio Speciale* per **Asghar Farhadi**: un maestro del cinema contemporaneo, due volte Premio Oscar. In quest'ottica si propone anche uno spazio ad hoc, *Agorà*, dove far incontrare rappresentanti del cinema indipendente italiani e sloveni.

Un'efficace ricostruzione della permeabilità delle barriere stabilite dall'uomo è data dall'anteprima nazionale di *Nuovo Cinema Buie* di **Alessio Bozzer**, che dopo *Trieste, Yugoslavia* torna a raccontare una storia 'di confine'. Un ulteriore affondo che punta a superare i confini è *Amidei Kids*, la sezione dedicata al pubblico di bambini e ragazzi. Uno sguardo sul mondo a 360° è garantito dalla visione dei titoli in concorso per il *Premio internazionale alla migliore sceneggiatura*, che sarà scelta per originalità e capacità di sperimentare nuove formule narrative. Tra i premi classici, quello alla *Cultura cinematografica*, quest'anno consegnato all'**Anac** (Associazione Nazionale Autori Cinematografici), senza dimenticare *Pagine di Cinema*, *Dialoghi sulla sceneggiatura*, *Racconti privati memorie pubbliche*, la sezione *Sguardi indipendenti* e quella *Scrittura seriale* per tv e web, oltre alla retrospettiva su **Pier Paolo Pasolini**. (*a.i.*)

IL FESTIVAL

Cinemambulante: proiezioni 'green'

Settima edizione per *Cinemambulante*, un festival con un ciclo di proiezioni in località inedite per lo spettacolo cinematografico nel territorio regionale. Il progetto è articolato in giornate di immersione anche nel mondo naturalistico, con percorso formativo alla presenza di un/una giovane regista under 35. Il primo appuntamento sabato 9 ad Ampezzo, con passeggiata 'accompagnata' dall'esperto/a, seguita dalla proiezione all'aria aperta di *One Earth - Tutto è connesso* di **Francesco De Augustinis**. A seguire, sabato 16 a Gradisca d'Isonzo, *La crociata di Louis Garrel*, sabato 23 a Flambro *Piccolo corpo* di **Laura Samani**, il 30 sullo Zoncolan *Il diamante bianco* e il 13 agosto a Tramonti di Sotto una selezione di corti *green*.

[CORNO DI ROSAZZO]

Sagre dal gjâl

Vi aspettiamo il 15, 16, 17, 18 luglio 2022

VENERDÌ 15

ore 19.00
Inaugurazione

ore 20.00
10° Torneo di Briscola - Cuatri segnos come ch'j plaseve al Lelo

ore 20.00
Serata Dance con **ANDY DJ**

ore 21.00
Concerto dei **CINQUE UOMINI SULLA CASSA DEL MORTO**

ore 23.30
Serata Dance con **ANDY DJ**

SABATO 16

ore 19.30
Concerto con **Pop Rock Corno Band**

ore 21.00
Ballo gratuito con l'orchestra
DAVIDE E I RAGAZZI DEL SOLE

DOMENICA 17

ore 11.00
Apertura chioschi

ore 19.30
Esibizione
A.S.D. Corno Pattinaggio

ore 21.00
Ballo gratuito con l'orchestra
ALTO GRADIMENTO

LUNEDÌ 18

ore 20.00
10° Torneo di Briscola
Cuatri segnos come ch'j plaseve al Lelo

ore 21.00
Ballo gratuito con l'orchestra
RENÈ LIVE BAND

ore 24.00
Pasta...pasta...pasta...

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA - ROSTICCERIA CON GRIGLIA ALLA BRACE
ENOTECA CON VINI DOC DELLA ZONA DI CORNO DI ROSAZZO - POSTI A SEDERE AL COPERTO

CORNIUM

In loco qui dicitur Cornium

WINERY

Degustazione vini abbinate a tartine

Via del Donatore, 13
CORNO DI ROSAZZO (UD)
Ariedo Gigante
Cell. 347 6010132

cadibon

SALA RISTORANTE,
POSTI ANCHE ALL'APERTO,
CUCINA TIPICA FRIULANA

L'OSTERIA
Tel. 0432 757457
Via Nazionale, 34
S. Giovanni al Natisone (Ud)

FILARMONICI FRIULANI ospiti del Concerto all'alba sul Forte di Osoppo, per il festival BieleStele, domenica 10 alle 4.45 a ingresso libero, col quintetto dell'orchestra giovanile

CANZONI E PASSIONE IN TEMPI DI DISORDINE

Sabato 9, il cantautore live all'azienda Gradnik di Cormòns per 'Suns Europe'

FRANCO GIORDANI pubblica il terzo album 'Ressenàl': arsenale, ma anche confusione: un mix di lingue e stili, con tanti ospiti sia nella band, sia tra gli autori del libretto del cd

Dopo una lunga gavetta con band locali e una preziosa collaborazione con **Luigi Maieron**, il cantautore **Franco Giordani** ha avviato un viaggio solitario che gli ha dato molte soddisfazioni: nel 2015 è uscito il suo album d'esordio *Incuintretimp*, finalista alle *Targhe Tenco*, due anni dopo *Truòisparìs*, un concept sulla Valcellina. Quasi puntuale, tenendo conto del biennio pandemico, il terzo capitolo *Ressenàl*, che nel nome inganna, visto che in friulano (variante clautana) significa, sì, arsenale, ma anche *disordine, confusione*. E il caos in cui siamo finiti permette però a Giordani di mescolare assieme tante cose diverse: passioni come la poesia, l'arte, lo sport, ma anche la protesta sociale e/o politica.

Pubblicato dalla **Nota** di **Valter Colle**, con in copertina un quadro di **Giordano Floreancig**, il pittore 'autodidatta' di cui parla nel booklet **Toni Capuozzo**, l'arsenale del cantautore è una raccolta di brani diversi, dove italiano e friulano (della Valcellina) si intrecciano coi testi di **Federico Tavan, Barbara Floreancig, Giuseppe Malattia, Aldo Polesel, Rosanna Paroni Bertoja**… Tra folk e folk rock sull'asse Usa-Lago di Como-Zocca (!), Giordani canta un mondo in cui i ricordi preziosi di ieri si scontrano con le banalità di oggi – fastidio per i social compreso! Dentro il cd 'da leggere' della collana *Block Nota*, i contributi degli scrittori **Maurizio Mattiuzza** e **Giorgio Olmoti**, oltre a quelli di Capuozzo e dello stesso Floreancig, la cui galleria di ritratti personali si sposa col contenuto stilisticamente eclettico di *Spieteme, Via lontano, Campagna elettorale, Oh L'Italia, E iò?, Jeir*, la *Villotta Green pass* in due parti.... Con una band super, che accentua i toni ironici e/o malinconici e la preoccupazione di fondo per un mondo impazzito. Un vero *ressenàl*, insomma....

Andrea Ioime

LA RASSEGNA

La 'Nico Pepe' ritrova il teatro internazionale

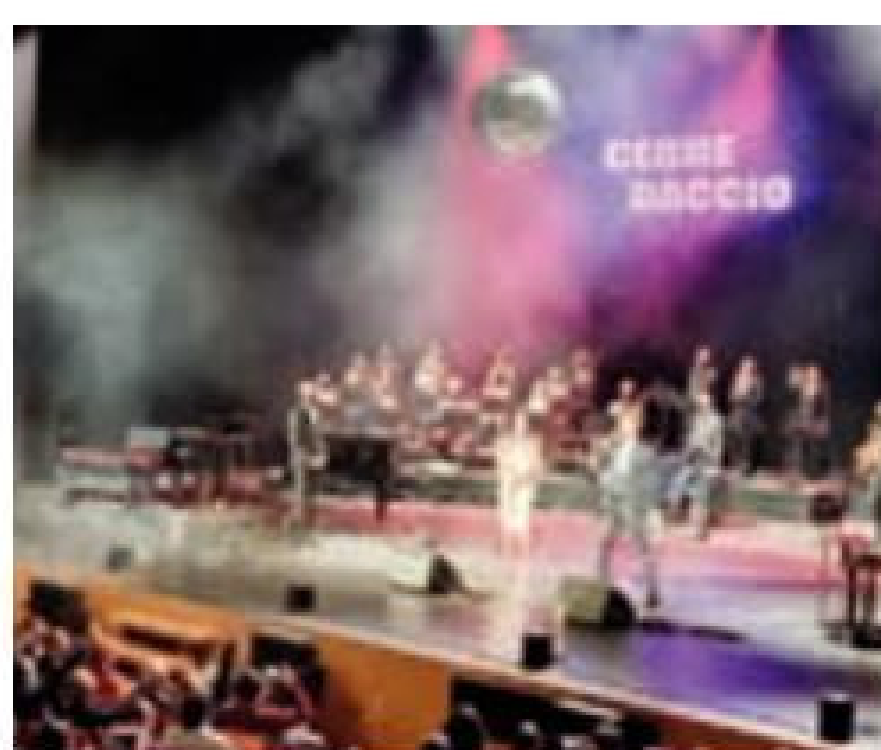
Scuola Dimitri

Comincia lunedì 11 **SAFest**, il *Summer Academy Festival* promosso dalla **Civica accademia 'Nico Pepe'** di Udine con l'obiettivo primario di "favorire il processo di lavoro e non solo l'evento – come spiega il direttore **Claudio de Maglio** - e offrire agli allievi attori stimolanti proposte di arricchimento professionale e l'incontro con il pubblico". L'edizione 2022 segna il ritorno delle ospitalità di altre accademie di teatro internazionali: grazie all'inclusione della 'Nico Pepe' nella compagine dell'**Iti Unesco**, arriveranno a Udine studenti e docenti provenienti da Romania e Svizzera. La prima serata segna il debutto del neonato **Coro della Nico Pepe** diretto da **Marco Toller** in *O immagini belle*, che affronta il tema della bellezza nel canto. Martedì 12, *Play* di Beckett presentato dal gruppo di allievi ospiti della Romania, seguito da *Voglio un paese*, curato dagli allievi del terzo anno della Pepe, e da **Pietro Cerchiello** con l'anteprima di *Aprite quella porta*. Da mercoledì 13 a sabato 16, gli spettacoli – molti dei quali già premiati - del **Teatro della Fuffa**, di **Giacomo Andrea Faroldi**, della **Scuola Dimitri** e di **Paul Goodwin**, con gli allievi della '**Paolo Grassi**' di Milano che chiuderanno lunedì 18 con *Le regole del gioco*, per la regia di **Maurizio Schmidt**.

Giacomo A. Faroldi

IL CASO

La 'disco' sinfonica per far ballare Trieste e Milano

Il debutto nel dicembre del 2018 a Udine, quindi il ritorno un anno dopo sullo stesso palco del *Teatrone* e poi l'idea di esportare il *format*, unico nel suo genere in Italia, al di fuori del Friuli. Bloccata per la pandemia, la **Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg** torna a calcare i palcoscenici con il suo carico di energia data dalla musica *disco* anni '70-'80. Due le location di prestigio: il Castello di San Giusto a Trieste il 15 luglio e il Castello Sforzesco di Milano il 21. Il titolo dello spettacolo, *Let the music play* (lascia che la musica suoni), spiega **Renato Pontoni**, patron del progetto col figlio Carlo, "suona in questo periodo come un segnale e un augurio per la ripartenza di tutte quelle attività come gli spettacoli dal vivo e le serate in discoteca, che tanto hanno sofferto". Su entrambi i palchi saliranno, con una sezione d'archi guidata da **Domenico Mason**, i trenta elementi della Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg, affiancati da tre solisti: **Ginga** (Claudia Scapolo), **Gianluca Amore** e **Stevie Biondi**, fratello

Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg

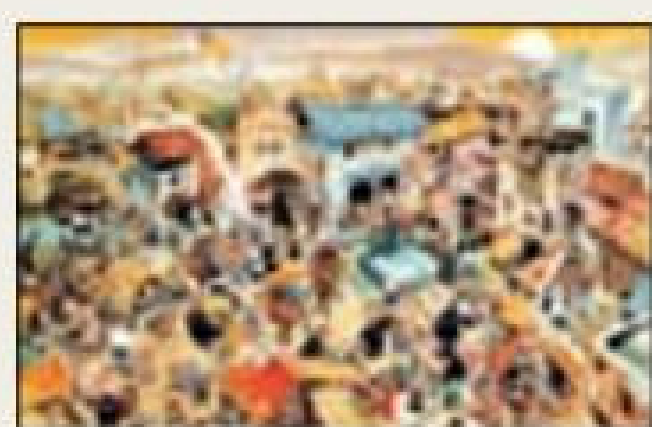
Appuntamenti

LE MOSTRE

IO, LEI, L'ALTRA
Trieste
Ritratti e autoritratti di fotografe al Magazzino delle Idee.
Prorogata fino al 17 luglio

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste
Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.
Fino al 23 luglio

PASOLINI 100
Cividale
Nel Curtil di Firmine, mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa.
Fino al 31 luglio

IL VERDE ALFABETO
Codroipo
A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.
Prorogata fino al 14 agosto

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone
Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! con 130 opere dei suoi personaggi zoomorfi.
Prorogata fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.
Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine
Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.
Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Prorogata fino al 31 dicembre

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo (1603-1867).
Fino al 26 marzo 2023

LA MUSICA

'Concretion'
Tre giorni di festival interamente dedicato alle sonorità post-rock, con **God is an Astronaut, Giardini di Mirò**…
Da venerdì 8 a domenica 10, ad Aquileia

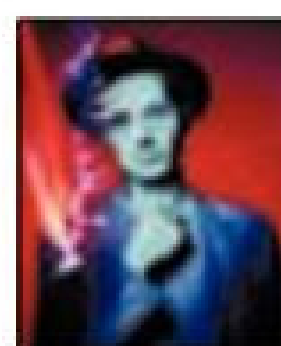
'Suns Europe'
All'Azienda Gradnik, i sardi **Mauro Palmas** e **Francesco Medda** e i friulani **Franco Giordani** e **Davide Tomasetig**.
Sabato 9 alle 21, a Cormòns

'Preludi'
Anteprima di *Avostanis* a Villacaccia con il cantautore **Alvise Nodale** e i **Soffitti Calpestabili**.
Sabato 9 alle 21, a Lestizza

Incognito
La band di **Jean Paul 'Bluey' Maunick**, tra i più importanti nomi della scena soul funk e acid jazz, a S. Giusto per *Hot in the city*.
Sabato 9 alle 21, a Trieste

'Aspettando Udin&Jazz'
Al Caffè Caucigh, **Armando Battiston** e **Daniele Comuzzi** in una performance 'anti-nostalgica', *On fire*.
Sabato 9 alle 21, a Udine

Gogol Bordello
In piazza Grande, l'unica data a Nordest dei concerti italiani delle stelle del *gipsy punk*, la band Usa guidata da **Eugene Hutz**.
Sabato 9 alle 21.30, a Palmanova

West Coast Chamber Jazz Trio
Al Giardino Loris Fortuna, un ensemble californiano fuori dagli schemi, fondato dall'enigmatico **Noboru Jones**.
Sabato 9 alle 21.30, a Udine

Doro Gjat
Per *Note e Parole in rifugio*, al rifugio Staipo da Canobio, il rapper e la band presentano l'album *Mondonuovo*.
Domenica 10 alle 15.30 , a Forni Avoltri

Playa Desnuda
La party band friulana in Corte Casa Cavarzerani a Flambro per *Musica in villa* con una data del *Live Sound* '22.
Domenica 10 alle 21, a Talmassons

'Il pipistrello'
Al 'Verdi', l'operetta di Strauss nel nuovo allestimento della Fondazione.
Da domenica 10 a a giovedì 14 alle 20.30, a Trieste

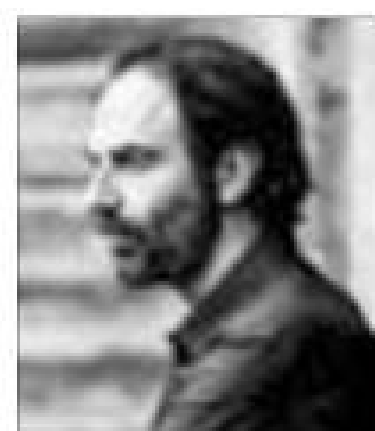
Toys
In piazza Concordia, omaggio ai Queen con la *tribute band* italiana.
Martedì 12 alle 21, a Ronchi dei Legionari

'Magical Mistery Story'
A San Giusto, i Beatles raccontati da **The Beatbox** e **Carlo Massarini**.
Martedì 12 alle 21, a Trieste

Appuntamenti

IL TEATRO

'Campa cavallo'
Nel giardino del centro 'A. Moro', **I Papu** con un nuovo spettacolo che è una 'operazione teatrale speciale'.
Da venerdì 8 a mercoledì 13 alle 21, a Cordenons

'Io che odio solo te – and f**k you Mrs Maisel'
Al Castello di Torre per *Speakeasy*, il nuovo spettacolo comico di **Corinna Grandi**, una confessione lucida e disincantata.
Sabato 9 alle 21, a Pordenone

'Le mie canzoni altrui'
In Piazza Marcello D'Olivo, **Neri Marcorè** presenta il suo recital che spazia tra cantautori, folk e pop.
Sabato 9 alle 21.30, a Lignano

Contaminazioni digitali
Nel Parco dell'Isonzo, il festival urbano multimediale presenta la performance audioguidata in cuffia *17 selfie dalla fine del mondo* e lo spettacolo di danza *Come un acrobata sull'acqua*.
Domenica 10 dalle 19, a Turriaco

'Questo è il tempo in cui attendo la grazia'
Al Teatro San Giorgio, *Contatto* e *Festil* presentano lo spettacolo '100x100 Pasolini' con **Gabriele Portoghese**.
Mercoledì 13 alle 21, a Udine

'Ritratto del leone – Willie 'The Lion' Smith'
Aida Talliente, Giorgio Pacorig e **Cosimo Miorelli** a Villa Occhialini tra quadri sonori e la poesia di Amiri Baraka.
Giovedì 14 alle 21, a Villaorba di Basiliano

'Non tutti sanno che… on air!'
AreaDanza_urban dance festival parte in Largo Ospedale Vecchio con lo spettacolo di **ResExtensa Dance Company**.
Giovedì 14 alle 22.30, a Udine

PRESENTAZIONI

'Storie e racconti dalla Francia'
Nel giardino della biblioteca civica storie di draghi e di orchi dai libri di Vincent Cuvellier, Didier Lévy e altri autori francesi.
Venerdì 8 alle 17, a Cordenons

'Libri e incontri'
Al Velarium della spiaggia Git, appuntamento con l'ex magistrato **Carlo Nordio** per parlare di buona e malagiustizia. Dialoga con lui il giudice **Attilio De Pauli.**
Venerdì 8 alle 18, a Grado

'Viaggiare i Balcani'
Alla libreria Quo Vadis incontro con lo scrittore **Bozidar Stanisic** e con l'associazione Viaggiare i Balcani.
Venerdì 8 alle 21, a Pordenone

GLI EVENTI

FESTIVAL DEL FOLKLORE
Torna il festival mondiale del folclore giovanile dopo due anni di stop.
Da venerdì 8 a domenica 10 alle 20.45, a Cormons, Udine e Pordenone

ECOFESTA
L'ecofesta di San Gottardo si terrà presso l'area ricreativa della palestra comunale, con un programma ricco di eventi ed enogastronomia.
Da venerdì 8 a lunedì 11, a Mariano del Friuli

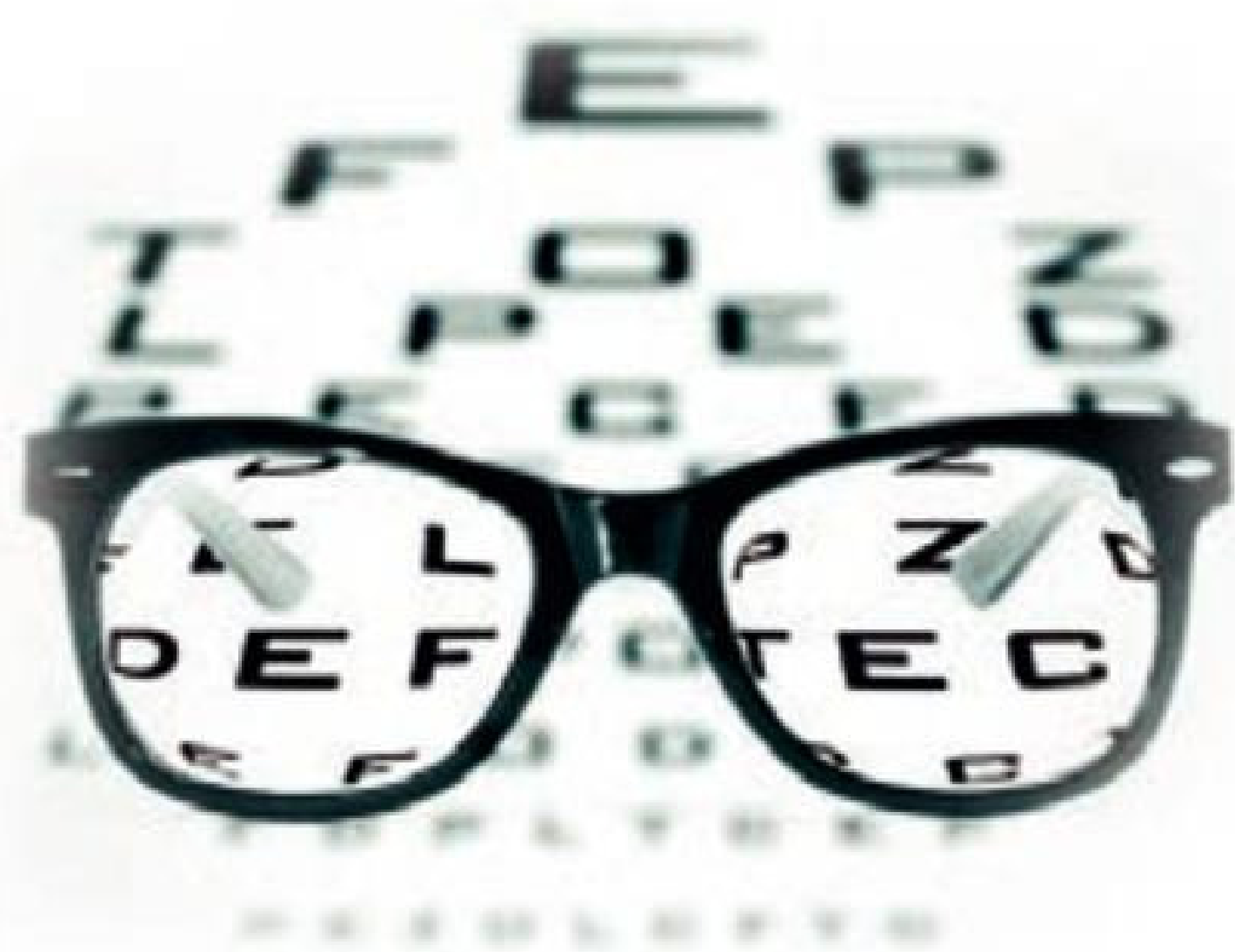
NON È SOLO CAMMINARE
A Fusine è in programma una passeggiata naturalistico-artistica che alterna all'escursione momenti spettacolari.
Sabato 9 alle 9, a Tarvisio

CINEAMBULANTE
Passeggiata in località Pocion partendo dal centro sportivo del paese con la regista **Silvia Lavit** e la dottoressa forestale **Elisa Cappellari.**
Sabato 9 alle 17.30, a Ampezzo

A PASSEGGIO COL CANE
Passeggiata di socializzazione e cultura cinofila in concomitanza con la 'Fieste da Madone da Pâs'. Percorso: "Tra i sentieri del monte Ercole e i boschi di faggi con L'Associazione sportiva e ricreativa.
Sabato 9 alle 18.30, a Gemona

ROMBANO I MOTORI
C'è grande attesa tra gli appassionati di fuoristrada per l'**Italian Baja**, tappa di Coppa del Mondo e Coppa Europa Fia, oltre che prova di Campionato Italiano Cross Country Rally & Ssv in programma in Friuli-Venezia Giulia.
Fino a domenica 10, a Pordenone

'UNA STORIA AZZURRA'
Arriva nelle multisala del circuito Uci la storia della nazionale che ha risollevato lo spirito dell'intero Paese, raccontata attraverso interviste ed esclusivi filmati d'epoca.
Dall'11 al 13 alle 15.30, a Fiume Veneto e Villesse

CHIOSCHI E VESPE
53° edizione di 'Luglio Varianese' che riprende dopo due anni di stop riprende il tradizionale appuntamento. Novità di questa edizione sono il raduno Cinquantini e Vespe e il primo torneo dei bar e Coppa Chiosco grazie all'impegno dei giovani volontari.
Fino a domenica 17, a Basiliano

“Con le scuse ai campioni del 2006, che devono ringraziare... Zidane, e ai pionieri del ‘34 e ‘38, quello di Bearzot e Zoff è un trionfo indimenticabile”

IL MIGLIOR MONDIALE DI SEMPRE, 40 ANNI FA

L’11 LUGLIO 1982 l’Italia conquista la terza coppa, con una formazione guidata da due friulani, in panchina e in campo

Andrea Ioime

Sarà che siamo *boomer*, sarà che la vittoria del 2006 ci sembra ancora un mezzo regalo determinato dalla follia di Zidane, ma – senza nulla togliere alla pionieristica edizione del ’34 e a quella del ’38, giocata in casa da un regime cui era difficile dire di ‘no’ - , l’unico trofeo che riconosciamo è quello del 1982 in Spagna!

Sarà perché ha assunto i colori dell’impresa vera, dopo una partenza balbettante e le vittorie-miracolo con due delle favorite. Sarà per la presenza significativa di friulani veri, dal Ct **Enzo Bearzot** al portiere-paratutto **Dino Zoff**. E di bianconeri dell’epoca come **Franco Causio** o a venire come **Fulvio Collovati**. Quella vittoria, la sera dell’11 luglio 1982 al Santiago Bernabéu di Madrid, è leggendaria. Senza lotteria dei rigori, né recriminazioni altrui: anche se in Brasile hanno pianto a lungo per la tripletta di **Rossi** che ha escluso dalla finale la squadra forse tecnicamente più meritevole, ma tatticamente presuntuosa.

Pensi a *Spagna ’82* e il flash è la partita a scopa sull’aereo, con la Coppa sul tavolino e la coppia formata da Zoff e il presidente della Repubblica **Sandro Pertini** (decisamente più ‘sanguigno’ di Mattarella nei festeggiamenti…) contro i volponi Bearzot-Causio. E a un trionfo strameritato per come la squadra si è stretta attorno al Ct, che aveva scelto il ‘blocco’ della Juve-spaccatutto, e al taciturno capitano-portavoce, autore di veri miracoli.

Il resto è cronaca: le critiche nelle qualificazioni, un avvio deludente nella fase a gironi – quella in cui l’allora capitano dell’Udinese giocò un solo tempo da subentrante, prima di entrare in finale all’ultimo minuto, come ringraziamento del Ct - , e poi la serie mitica. Il 2-1 con l’Argentina, il 3-2 (tripletta di **Paolo Rossi**, bomber con 6 reti totali) col Brasile di **Zico**, uscito con la maglia a pezzi per la ‘cura-**Gentile**’ - e chi si immaginava che l’anno dopo l’avremmo visto a Udine? -, la vittoria in scioltezza con la Polonia e quella strameritata con la Germania.

Vincere da sfavoriti, col più classico ‘gioco all’italiana’, contro tutto e tutti: per un’Italia in crisi economica, politica e ‘di sistema’ è servito per lenire altre ferite. Un trionfo insperato, inatteso e indimenticabile del sacrificio e del lavoro – molto ‘alla friulana’, secondo i canoni dell’epoca – prima dell’epoca delle *superstar* e del calcio-spettacolo… a parole.

“Campioni del mondo” (da ripetere tre volte, come fece **Nando Martellini**): non era solo un traguardo, ma uno stato d’animo. Peccato non si sia più ripetuto, almeno non così.

In alto, l’immagine di un trionfo poco ‘glamour’: la partita a carte sull’aereo. A sinistra, il capitano Zoff, il ‘vecjo’ Ct Bearzot, Causio, Collovati e Zico

In Sud America hanno portato con sè la cultura della vite e del vino

HOMO FABER Claudio Fabbro

400

LE PUBBLICAZIONI DELL'INTELLETUALE SULLE PIÙ IMPORTANTI ZONE VINICOLE DEL MONDO LATINO

Emigranti friulani Doc, il Brasile ringrazia

Il noto docente e storico, studioso, filosofo e antropologo spagnolo Luis Vicente Elias Pastor di Briones La Rioja, nell'ambito di un viaggio di studio di tre settimane in Nord Italia, iniziando dalle Langhe piemontesi, alla guida di una delegazione composta dalla moglie Margarita (psicologa), dall'avvocato e viticoltore messicano Rafael Vargas Acevas (con la moglie Gabriela di Guadalajara) e dal veterinario italo-brasiliano Luiz Fitarelli (con la moglie Paula Dalmas, medico ginecologa), ha dedicato alcune giornate anche al Triveneto (Friuli, Trentino, Veronese, Conegliano-Valdobbiadene, Prosecco Docg...), per conoscere diverse realtà vitivinicole e istituzionali e per uno scambio molto utile di importanti esperienze.

Grazie alla collaborazione del manager friulano Germano Donda, grande conoscitore del Brasile, Pastor ha potuto confrontarsi in particolare con varie aziende delle zone Doc Collio e Isonzo dedicando una giornata all'Enoteca di Cormòns in cui, con ricca documentazione fotografica e di filmati, ha tenuto una memorabile lectio magistralis su Portogallo, Spagna, Canarie e Sud America, con particolare riguardo alle zone ad alta vocazione vitivinicola portate a livelli di fama e qualità di rilevanza internazionale grazie al buon lavoro e all'esperienza di emigrati del Triveneto, friulani in particolare.

Lectio magistralis del grande storico spagnolo Elias Pastor in Enoteca a Cormòns

Il libro dedicato alle aziende vinicole brasiliane

Pastor ne ha scritto in oltre 400 pubblicazioni e diversi libri di cui uno con Rinaldo Dal Pizzol, che fotografa territori e aziende leader brasiliane ("Paisagens do Vinhedo Rio-Grandense", Organizacao Doris Couto, 2016), pluripremiato e sinteticamente presentato nell'occasione.

L'incontro cormonese è stato completato da diverse relazioni e testimonianze sul 'Vigneto Friuli' da parte degli enologi Luigino De Giuseppe e dello scrivente, con una degustazione guidata di vini autoctoni da parte del presidente dell'Enoteca Michele Blazic e delle collaboratrici Gaia Sain e Janja Stekar.

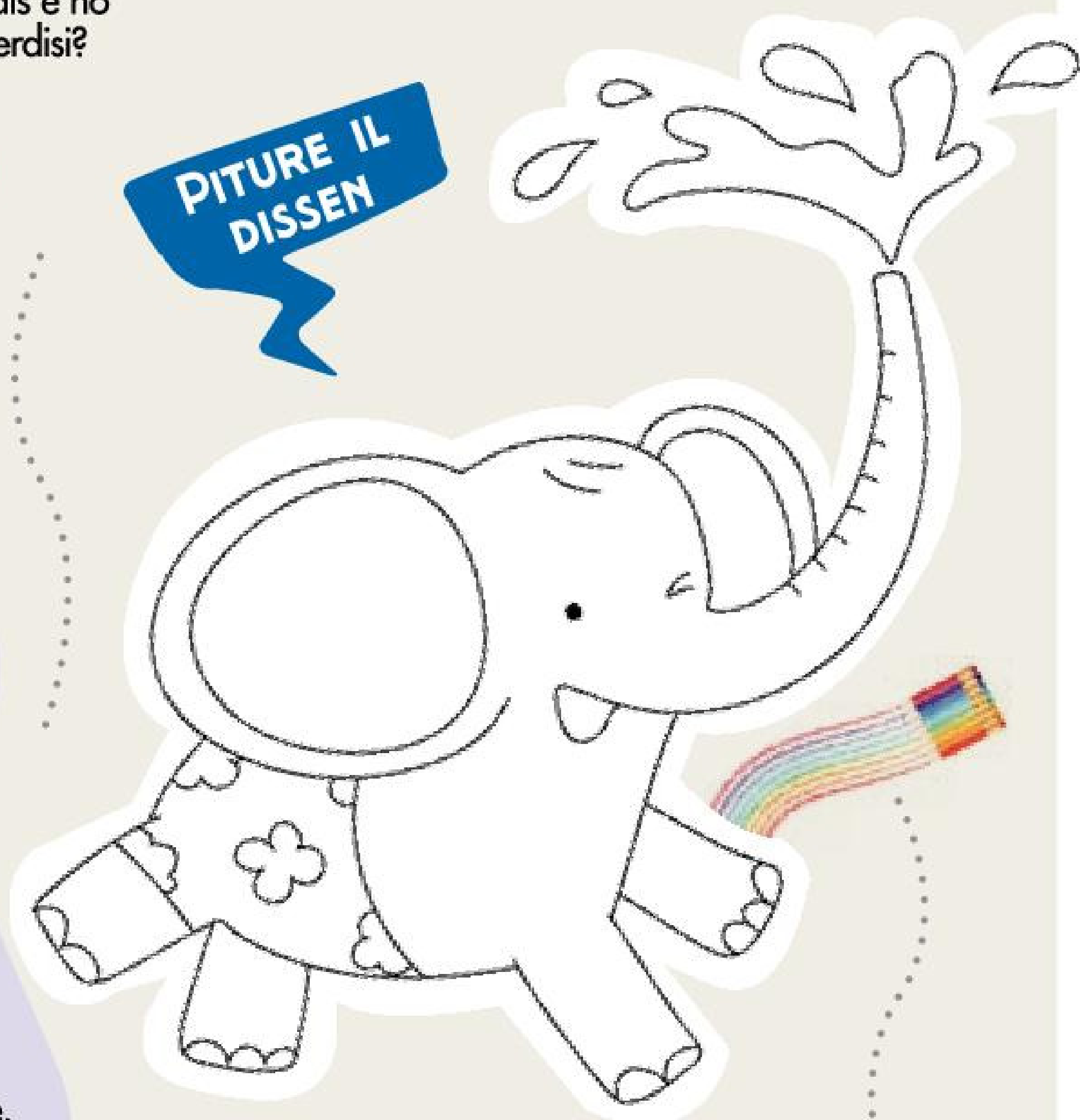
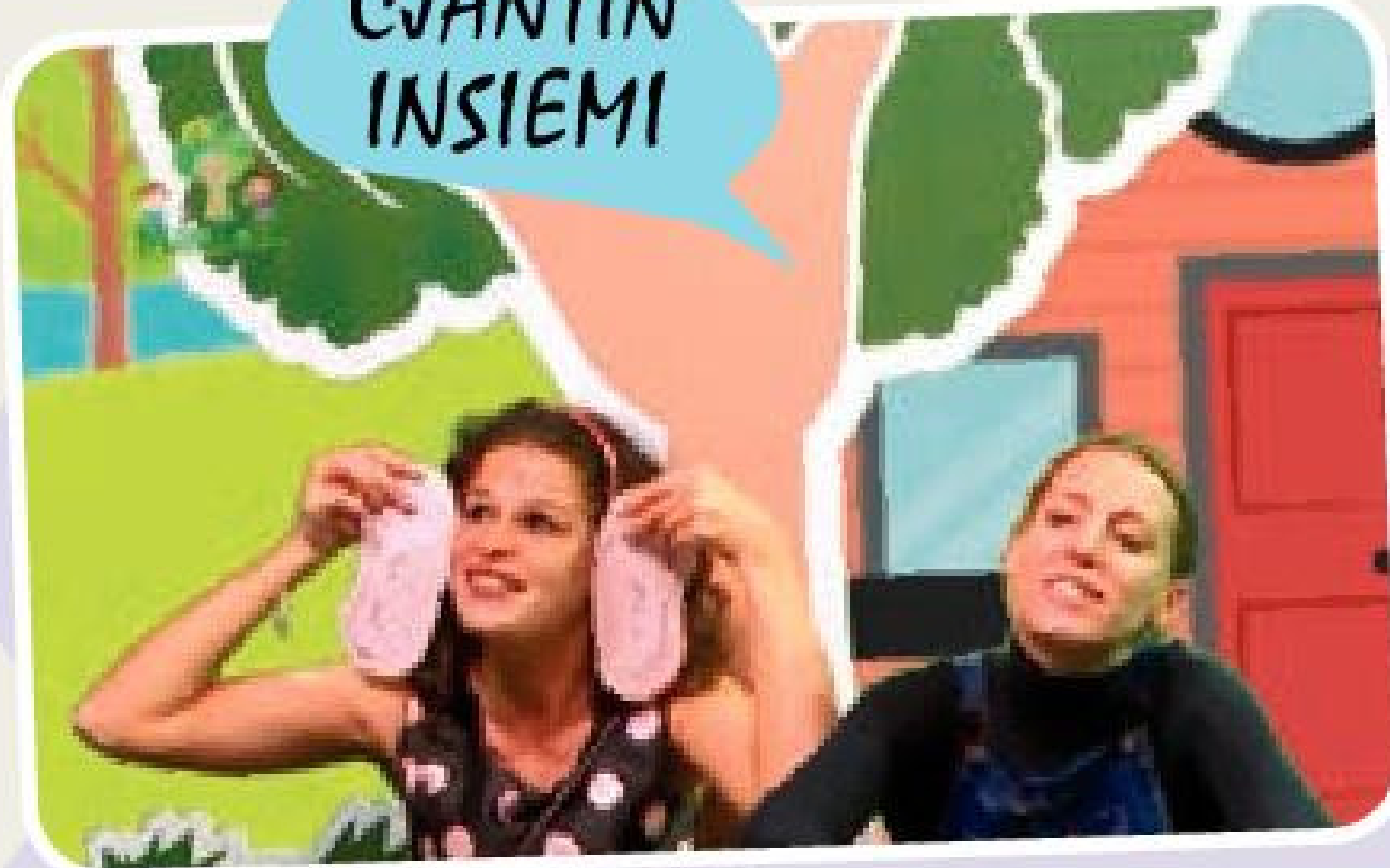
La delegazione guidata da Elias Pastor accolta all'Enoteca di Cormons

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lu saveviso che lis lodris cuant che a duarmin in aghe, si svicinin tra di lôr e si tegnin pe talpute par no jessi puartadis vie des ondis e no pierdisi?

PITURE IL DISSEN

CJANTÌN INSIEMI

"Mandi fruts o soi la uldide, dai elefants la preferide, cun me simpri tu âs scoltât, suns, rumôrs in cuantitât!..."

Cjantìn insiemi "I cinc sens". Scoltìn la cjançon su

CUMÒ FÂS TU!

RIDI A PLENE PANZE!

Lu si compre par mangjâ, ma no si mangje mai. Ce isal?

Il plat

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de